



Polizia di Stato

2015

Un anno di Polizia Ferroviaria



PRESENTAZIONE



Il mondo in cui opera la Polizia Ferroviaria è complesso ed in continua evoluzione. Basti pensare a come in pochi anni sia cambiato il volto delle stazioni, oggi ancor più con l'attivazione dei "gate", e come sia mutato l'intero settore ferroviario, ormai aperto alla concorrenza e caratterizzato da profonde innovazioni tecnologiche. È cambiata la vita stessa dei viaggiatori, che oggi hanno a disposizione una pluralità di servizi.

Le distanze si riducono, aumentano le aspettative orientate ad un servizio qualitativamente sempre migliore, dove la puntualità del trasporto non costituisce più l'unico elemento di valutazione. La sicurezza è un'esigenza percepita dai milioni di cittadini che quotidianamente si muovono in treno o "vivono" a vario titolo le stazioni.

L'impegno della Polizia Ferroviaria, in questa direzione, si è tradotto in un calo dei principali fenomeni delittuosi. Spesso però questo non basta a "rassicurare" ed è allora che la presenza costante sul territorio delle pattuglie, a bordo treno ed in stazione, diventa ancor più fondamentale.

La professionalità, la prossimità e l'umanità costituiscono i tratti distintivi di questa Specialità della Polizia di Stato che dal 1907 garantisce la sicurezza di questo nevralgico settore della mobilità del Paese.

Il Direttore Centrale
delle Specialità della Polizia di Stato
Roberto Sgalla

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'R. Sgalla', positioned below the printed name.

Introduzione	4
Mission e scenario	5
La delittuosità in ambito ferroviario	7
Uno sguardo d'insieme alla delittuosità in ambito ferroviario	8
I singoli fenomeni. I furti	9
I furti di rame	13
I rimanenti fenomeni delittuosi	15
L'operatività: dalla tutela dell'ordine e sicurezza pubblica alla "prossimità"	16
La prevenzione e la repressione dei reati	17
L'impegno nello spostamento delle tifoserie	18
I mille volti della "prossimità"	20
L'incidentalità ed il fenomeno dei suicidi	22
Uno sguardo d'insieme	23
La mortalità da eventi incidentali	24
Il profilo delle vittime (morti e feriti) da investimento	24
Gli incidenti al passaggio a livello	26
I deragliamenti	26
Le collisioni	27
Altri tipi di incidenti	27
I suicidi	28
L'attività internazionale	30
Railpol	31
Colpofer	32
Impact	32
La comunicazione	33
Iniziative di comunicazione	34
Campagne di educazione alla legalità	34
In piazza con lo sport	35
Al Giffoni Film Festival	36
Campagne di prevenzione	36
I contatti telefonici	37

INTRODUZIONE

Il presente lavoro¹ costituisce un momento, ormai tradizionale, per fare un punto della situazione su quanto realizzato nel corso dell'anno precedente dalla Polizia Ferroviaria.

Un anno importante, il 2015, che ha segnato una sensibile diminuzione dei principali fenomeni delittuosi in ambito ferroviario (in particolare dei furti) ed ha consolidato il *trend* decrescente nel fenomeno dei furti di rame, che tanti disagi crea alla circolazione ferroviaria ed ai viaggiatori.

Lo studio si apre con un panorama sulla *mission* istituzionale e sullo scenario in cui opera la Specialità per poi concentrarsi sull'aspetto della delittuosità e sulla risposta della Polfer in termini di prevenzione e repressione dei reati, ma non solo.

L'operatività della Polizia Ferroviaria, sebbene legata ad un preciso ambito specialistico, è in realtà polivalente. Molteplici i fronti su cui è impegnata la Specialità: dalla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica alla "prossimità".

La Polizia Ferroviaria è "in mezzo alla gente", sui treni e nelle stazioni. Ed allora, grazie alla propria presenza sul territorio ecco che rintraccia persone scomparse, in particolare minori; monitora il fenomeno dei migranti che si spostano con il treno o che si riversano nelle stazioni; si attiva perché venga prestata assistenza alle persone disagiate che spesso finiscono per gravitare nelle stazioni; salva la vita a persone che tentano il suicidio lungo la linea ferroviaria o anche a persone colte da infarto in stazione, grazie all'utilizzo dei defibrillatori in dotazione in molte realtà territoriali.

Una Polizia Ferroviaria, sempre più qualificata e supportata dall'impiego di tecnologie (palmari ed impianti di videosorveglianza sia nelle stazioni che a bordo treno), che si confronta anche con le omologhe Forze di Polizia degli altri Paesi europei (la presente analisi offre anche qualche spunto in una prospettiva transnazionale) e si orienta naturalmente verso i propri *stakeholders*, principalmente i cittadini e le imprese ferroviarie.

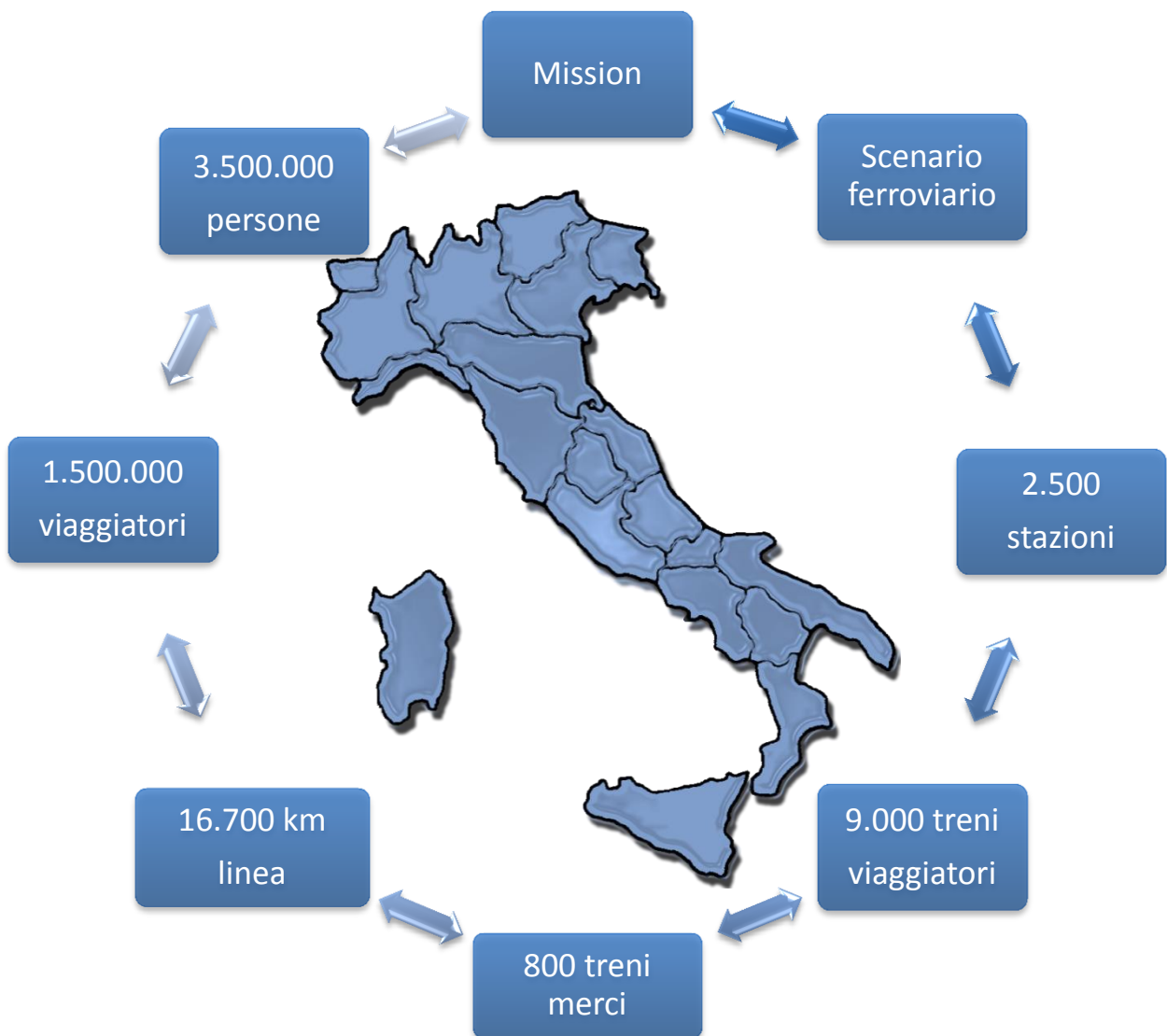
Ai cittadini sono rivolte le campagne di comunicazione della Specialità sia quelle rivolte ai più giovani, in tema di educazione alla legalità ed alla sicurezza in ambito ferroviario, che quelle rivolte agli adulti dai contenuti informativi e divulgativi.

Le imprese ferroviarie, in particolare FS Italiane, costituiscono preziosi *partners* con i quali da sempre sono attive collaborazioni e sinergie perché siano garantiti standard di qualità del servizio di trasporto sempre più elevati dove la sicurezza sempre più viene considerata dai viaggiatori come uno dei principali indicatori.

¹ Sotto il profilo metodologico si precisa che i dati statistici alla base del presente elaborato sono frutto dell'estrapolazione dalla banca dati alimentata dai Compartimenti Polfer mediante la compilazione del mattinale e dalle comunicazioni, giornaliere e periodiche, relative ad alcuni fenomeni specifici (es. furti di rame, fatto salvo il dato relativo alle quantità sottratte in quanto fornito da RFI; incidentalità ferroviaria e suicidi; aggressioni ai capitreno; spostamento delle tifoserie in ambito ferroviario). Quanto al confronto con l'andamento dei fenomeni nei vari Paesi europei, in materia di delittuosità si fa riferimento ai dati forniti dagli Stati RAILPOL (*network* europeo di Polizie Ferroviarie), relativi al 2014 (ultimi disponibili), mentre in tema di incidentalità si fa riferimento al dato Eurostat 2014 (ultimo disponibile).

I dati relativi all'incidentalità ferroviaria sono stati altresì confrontati con quelli in possesso dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie.

Mission e scenario



LA MISSION

La Polizia Ferroviaria è la Specialità della Polizia di Stato a cui è affidata la sicurezza dei viaggiatori e dell'infrastruttura ferroviaria, la prevenzione e repressione dei reati e più in genere la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica in ambito ferroviario. L'esclusività di tali competenze è stata di recente attestata nel decreto legislativo attuativo della *legge 7 agosto 2015, n. 124* cd. "legge Madia".

Conta circa 4.400 operatori distribuiti sul territorio in presidi (Sezioni, Sottosezioni e Posti) coordinati da 15 Compartimenti a competenza regionale od interregionale.

Compartimenti	15
Sezioni	17
Sottosezioni	24
Posti	143

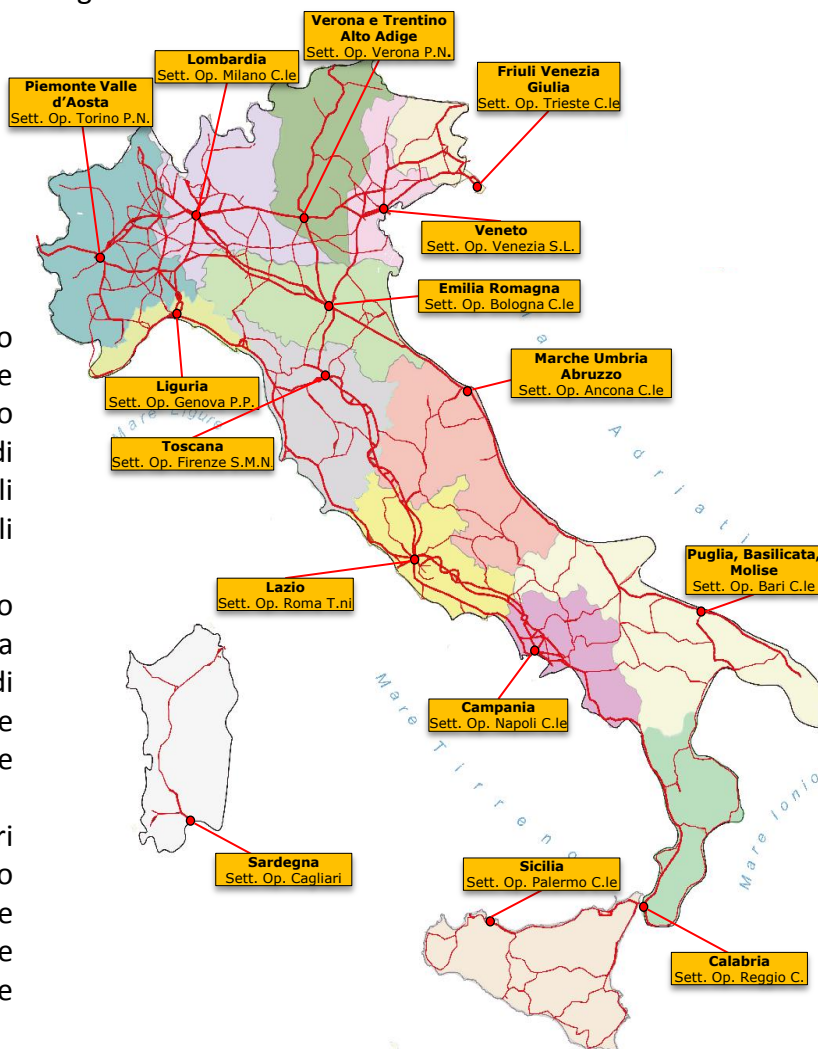
LO SCENARIO

La ferrovia costituisce un settore strategico per la mobilità e la vita economico-sociale del Paese oltre che degli stessi cittadini. Sono circa **2.700** le stazioni e, ogni giorno, più di **9.000** i treni viaggiatori e circa **800** i convogli trasportanti merci, che si muovono sugli oltre **16.700** km di linea.

Le stazioni in particolare con il tempo hanno assunto l'aspetto di vere e proprie città nella città: poli ricreativi ed aggregativi, centri di interessi culturali e di attrazioni, dove sempre più spesso vengono forniti beni e servizi non limitati al solo trasporto.

Sono circa un milione e mezzo i viaggiatori che si servono quotidianamente del treno per i propri spostamenti, oltre **3.500.000** le persone che, a vario titolo, frequentano le stazioni e **73.000** i dipendenti delle imprese ferroviarie.

Molteplici le società del settore, impegnate nella gestione del servizio di trasporto di persone e merci, interno ed internazionale, e nella custodia e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria.



Uno scenario complesso quello con cui si confronta la Specialità e che richiede professionalità sempre più qualificate.



2.500
STAZIONI

9.000
TRENI
ogni giorno

16.000 Km
LINEA
FERROVIARIA

1.500.000
VIAGGIATORI
ogni giorno

3.500.000
PERSONE
ogni giorno

La delittuosità in ambito ferroviario

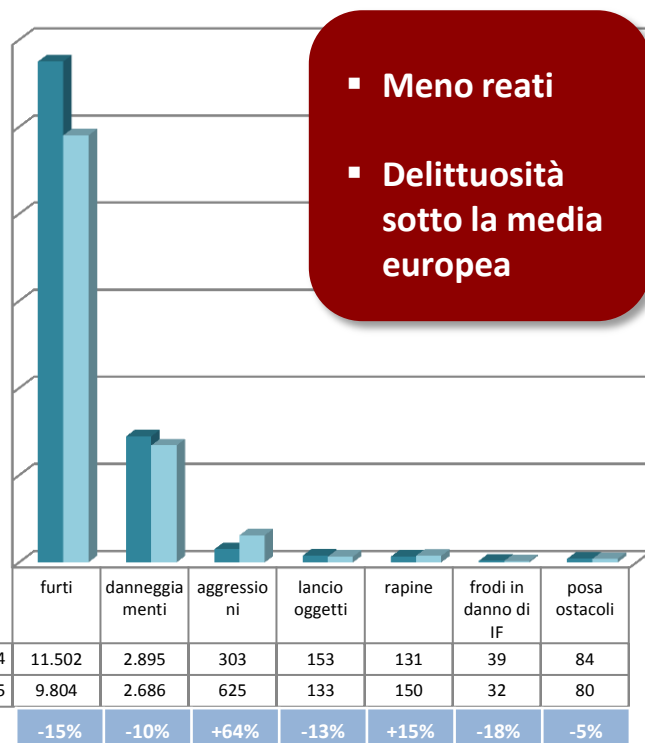


UNO SGUARDO D'INSIEME ALLA DELITTUOSITÀ IN AMBITO FERROVIARIO

Sotto il profilo della delittuosità il 2015 ha visto una flessione dei principali fenomeni presenti in ambito ferroviario. L'analisi dei dati relativi alle denunce presentate durante il 2015 consente di tracciarne un quadro sintetico. Nel corso dell'anno sono stati registrati **13.510** eventi. Per lo più si tratta di **furti** (circa il 73% dei reati complessivamente denunciati). Significativo il dato relativo ai **danneggiamenti**, pari a circa il 20% del totale degli eventi delittuosi. Altre tipologie di reato (tra cui il lancio di oggetti da e verso i treni, le aggressioni, le frodi, le rapine, la posa di ostacoli sui binari), per quanto presenti, hanno una portata marginale.

Tutti i fenomeni appaiono in calo, in particolare i furti, con una flessione del 15% (circa 1.700 eventi in meno rispetto all'anno precedente).

In aumento le rapine, 19 in più rispetto al 2014, e le aggressioni, a causa dell'incremento di quelle nei confronti del personale ferroviario.



IL DATO COMPARATO CON I PAESI RAILPOL*

Per avere un'idea della dimensione dei fenomeni nel nostro Paese è interessante confrontare i dati di delittuosità con quelli dei Paesi RAILPOL. Il dato italiano appare generalmente sotto la media dei Paesi del *network*, così come consolidata nel *report* del gruppo di lavoro di "Analisi strategica" con riferimento all'anno 2014 (ultimo dato disponibile). Il rapporto fra il numero di furti ed i passeggeri si attesta, nel nostro Paese, su 7 eventi (totali 6.040) ogni milione di passeggeri (totali 864.123.000¹), mentre il dato RAILPOL è pari ad oltre 12 furti (totali 89.579) per milione di passeggeri (totali 7.282.000.000). Anche con riferimento alle rapine la media italiana risulta assai minore, con 0,1 eventi (su 83 totali) per milione di passeggeri, rispetto a quello RAILPOL che si attesta su un valore di 0,7 (su 5.437 totali). Quanto alle aggressioni al personale ferroviario, in crescita nel corso dell'ultimo anno nel nostro Paese, anch'esse hanno un'incidenza minore in Italia rispetto al dato complessivo RAILPOL. Nel nostro Paese, infatti, sono stati registrati 0,3 eventi (totali: 225) per milione di passeggeri mentre a livello RAILPOL 0,7 (totali: 4.934). Le frodi in danno delle compagnie ferroviarie sono analogamente inferiori: mentre negli altri Paesi si attestano complessivamente su un valore di 9,9 eventi (totali: 72.432) per milione di passeggeri, l'Italia restituisce un valore pari quasi a 0 (totali: 39).

	PASSEGGGERI	FURTI	RAPPORTO PER MILIONE DI PASSEGGGERI
EUROPA	7.282.000.000	89.579	12,3
ITALIA	864.123.000	6.040	7,0

	PASSEGGGERI	AGGRESSIONI PERSONALE FERROVIARIO	RAPPORTO PER MILIONE DI PASSEGGGERI
EUROPA	7.282.000.000	4.934	0,7
ITALIA	864.123.000	225	0,3

	PASSEGGGERI	FRODI IN DANNO IMPRESE FERROVIARIE	RAPPORTO PER MILIONE DI PASSEGGGERI
EUROPA	7.282.000.000	72.432	9,9
ITALIA	864.123.000	39	0,0

*Network composto da 16 Forze di Polizia Ferroviaria europea e dagli Stati Uniti d'America in qualità di membro associato

¹Fonte EUROSTAT

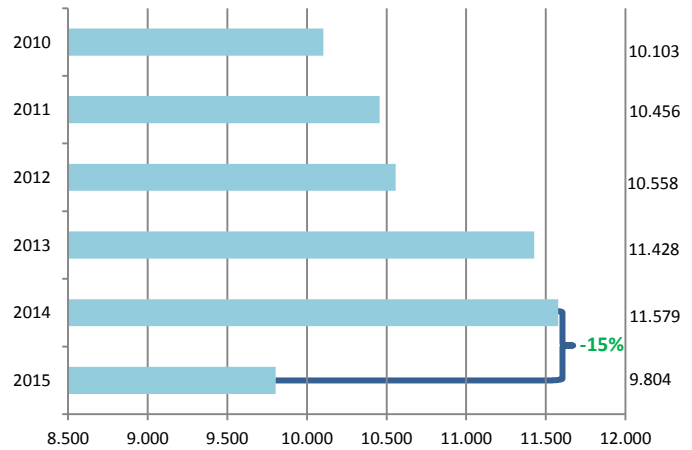
I SINGOLI FENOMENI

I FURTI

I furti in ambito ferroviario appaiono nel 2015 in significativo calo rispetto all'anno precedente.

In particolare si evidenzia che, dopo una fase crescente nei precedenti 5 anni, il fenomeno si è riportato sotto i valori del 2010.

Il dato è complessivo, riferendosi tanto agli episodi che hanno ad oggetto il rame (che costituiscono il 13% del totale), quanto agli episodi, per lo più borseggi, che hanno visto come vittime "persone fisiche" (viaggiatori, personale ferroviario e c.d. "altre categorie" di persone) pari al 77% del totale. Residuali (pari al 10%) i furti di «altra natura», ad es. furti di ferro, gasolio, tabacchi o altre merci.



Furti
-15%

Tutte le categorie di furto appaiono in calo rispetto al 2014.

-31% il decremento registrato nei furti di rame (a cui sarà dedicato apposito approfondimento).

-19% il calo nei furti di altra natura.

-11% la flessione nei furti ai danni di persone fisiche, con una riduzione di circa 1.000 eventi rispetto al 2014.

I FURTI AI DANNI DI PERSONE FISICHE

Nel corso del 2015, dei **7.533** eventi complessivamente registrati dalla Specialità ai danni di persone fisiche, 5.486 (il 73%) sono stati denunciati da viaggiatori, 572 (l'8%) sono stati commessi ai danni del personale ferroviario e 1.475 (il 19%) si riferiscono ad altre categorie di persone (negozianti o clienti di esercizi commerciali situati all'interno delle stazioni, ecc.).

Il calo maggiore in termini percentuali (-24%) si è rilevato nei furti ai danni del personale ferroviario. Significativa la flessione anche nei furti ai danni di altre categorie di persone (-14%) e dei viaggiatori con circa 600 eventi in meno rispetto al 2014, pari a -9%.

	2014	2015	DIFF.%
FURTI AI DANNI DI PERSONE FISICHE (viaggiatori, personale ferroviario, altri)	8.500	7.533	-11%
FURTI RAME	1.801	1.242	-31%
FURTI DI ALTRA NATURA (ferro, tabacchi, gasolio, altro)	1.278	1.029	-19%
TOTALI	11.579	9.804	-15%

	2014	2015	DIFF.%
FURTI IN DANNO DEI VIAGGIATORI	6.040	5.486	-9%
FURTI IN DANNO DI PERSONALE FERROVIARIO	748	572	-24%
FURTI IN DANNO DI ALTRE CATEGORIE	1.712	1.475	-14%
TOTALI	8.500	7.533	-11%

DOVE AVVENGONO I FURTI IN DANNO DEI VIAGGIATORI

Quanto ai furti in danno dei viaggiatori, si può rilevare come la maggior parte degli eventi (56%) sia avvenuta a bordo treno, pur potendosi registrare una flessione pari a -11% rispetto al 2014.

Nei rimanenti casi (44%) i furti sono stati compiuti in stazione dove, analogamente, si registra un calo rispetto al 2014 pari a -7%.

	2014	2015	DIFF. %
FURTI A BORDO TRENO	3.431	3.050	-11%
FURTI IN STAZIONE	2.609	2.436	-7%
FURTI TOTALI IN DANNO VIAGGIATORI	6.040	5.486	-9%

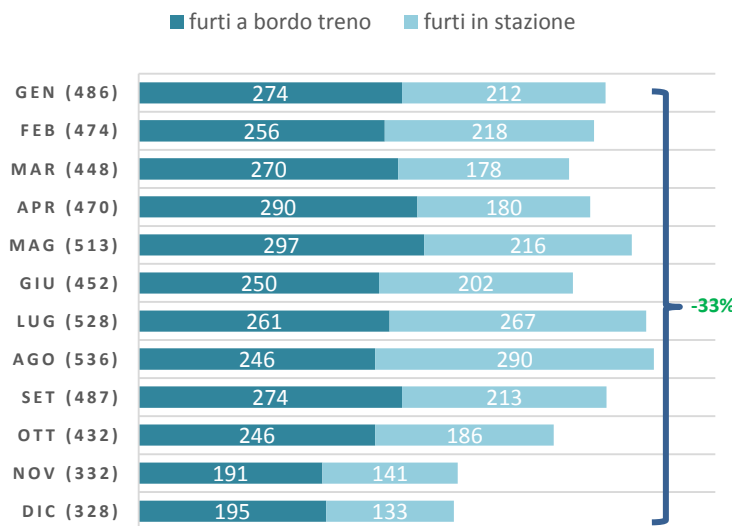


**FURTI:
a dicembre
-33% rispetto a
gennaio**

FURTI A BORDO TRENO ED IN STAZIONE: L'ANDAMENTO MENSILE

L'andamento mensile dei furti nel 2015 fa registrare un calo significativo a partire dal mese di settembre. Nel dettaglio, l'analisi del trend dei furti a bordo treno evidenzia un concentrazione degli eventi in particolare nei mesi di aprile e maggio (oltre 290 eventi mensili), mentre negli ultimi due mesi si rileva una diminuzione, tanto che il mese di dicembre chiude con un -29% rispetto al dato di gennaio. Quanto ai furti in stazione il fenomeno mostra un picco nel mese di agosto, con 290 eventi, per poi diminuire costantemente sino a fine anno (dicembre chiude con un -37% rispetto a gennaio).

Andamento mensile dei furti in danno dei viaggiatori nel corso del 2015



Furti a bordo treno		
gen	dic	Diff.
274	195	-29%

Furti in stazione		
gen	dic	Diff.
212	133	-37%

I TRENI CON MAGGIOR NUMERO DI EVENTI

Il numero di treni colpiti da eventi di furto nel corso del 2015 è stato pari a 1.357 convogli, a fronte dei 1.269 del 2014. Si registra pertanto un aumento del 7% della rosa dei convogli interessati da eventi delittuosi. Tale aumento è indice di una maggiore mobilità degli autori dei reati, propensi a cambiare il proprio bersaglio in relazione alle contingenze del caso (ad es. presenza o meno del personale di polizia impegnato nella scorta).

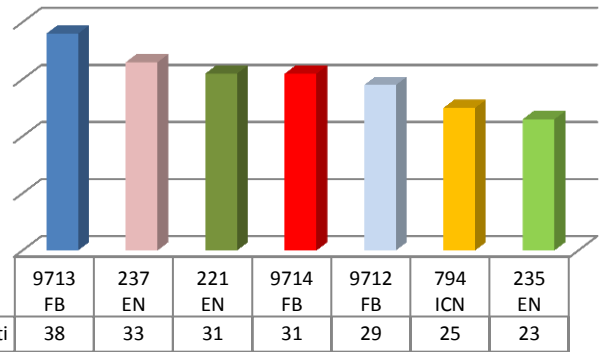
Nella figura è rappresentato l'elenco dei treni a bordo dei quali si è registrato il maggior numero di eventi nel corso del 2015.

L'esame del dato evidenzia che si tratta per lo più di convogli a lunga percorrenza, sia notturni (anche internazionali), che diurni. I giorni in cui si manifesta una concentrazione maggiore di eventi delittuosi, con riferimento ai treni in esame, sono il sabato, martedì ed il mercoledì, mentre venerdì e lunedì presentano meno episodi.

FURTI IN DANNO VIAGGIATORI Nr. 3.050 a bordo treno	incidenza media dei furti a bordo treno
nr. treni giornalieri: 9.000 (dato FS)	1 furto ogni 1.077 treni
nr. viaggiatori giornalieri: 1.644.000 (dato FS)	1 furto ogni 109.380 viaggiatori



**Occorre tener conto di un minimo margine di «dato non gestito» pari allo 0,7%, relativo ai casi in cui, in sede di denuncia, non è stato possibile individuare il numero del treno. Tale dato è comunque in diminuzione, essendo passato dai 166 episodi del 2014 ai 20 del 2015.*



TRENO			EVENTI	PERCORSO	EVENTI						
					lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
DIURNO	FB	9713	38	Torino Venezia	2	5	7	6	2	12	4
NOTTURNO	EN	237	33	Vienna Venezia	5	10	7	6	3	0	2
NOTTURNO	EN	221	31	Parigi Venezia	2	3	8	5	5	5	3
DIURNO	FB	9714	31	Venezia Milano	4	3	6	2	1	6	9
DIURNO	FB	9712	29	Venezia Torino	1	3	2	6	3	7	7
NOTTURNO	ICN	794	25	R. Calabria Torino	5	4	3	1	3	5	4
NOTTURNO	EN	235	23	Vienna Roma	3	8	1	2	3	5	1
					22	36	34	28	20	40	30

Analizzando il dato in un quadro generale, posto che il numero totale dei treni circolanti quotidianamente è di 9.000 convogli, con un'affluenza giornaliera di 1.644.000 passeggeri, se ne ricava che si verifica un furto ogni 1.077 treni ovvero 1 furto ogni 109.380 viaggiatori.

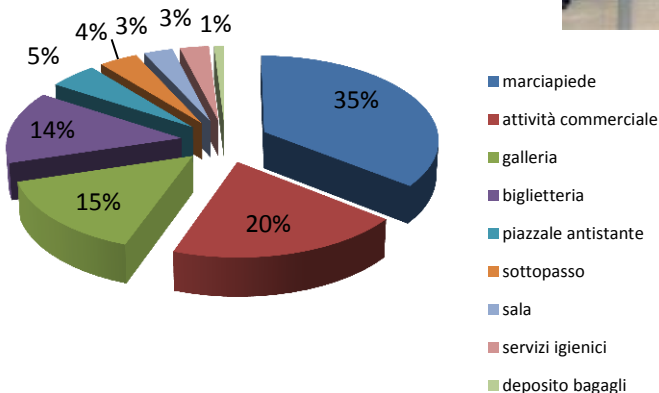
Il treno con maggior numero di eventi è il Frecciabianca 9713 (Torino-Venezia), con 38 furti nell'arco dell'intero anno ed una media di 1 furto ogni 10 giorni circa.

TRENO		Nr. FURTI	MEDIA DEL 2015 UN FURTO OGNI:
FB	9713	38	10 giorni
EN	237	33	11 giorni
EN	221	31	12 giorni
FB	9714	31	12 giorni
FB	9712	29	13 giorni
ICN	794	25	15 giorni
EN	235	23	16 giorni

LE STAZIONI CON MAGGIOR NUMERO DI EVENTI

Le stazioni che nel 2015 hanno fatto registrare un maggior numero di furti in danno dei viaggiatori sono: Milano Centrale con 784 eventi (-9% rispetto al 2014, con una media giornaliera di furti pari a 2,15 ovvero un furto ogni 30.318 viaggiatori) e Roma Termini con 332 episodi (-17% rispetto al 2014, con una media di 0,91 furti al giorno ovvero un furto ogni 112.745 viaggiatori). Tenuto conto che in tali stazioni il flusso giornaliero di frequentatori, registrato da Grandistazioni, è ben più ampio rispetto ai soli viaggiatori e pari a 320.000 persone a Milano C.le ed a 480.000 persone a Roma Termini, il dato complessivo finisce per attestarsi su 1 furto ogni 148.980 frequentatori nello scalo centrale del capoluogo lombardo ed 1 furto ogni 527.711 frequentatori nella principale stazione della Capitale.

	2014	2015	diff%	media giornaliera furti	viaggiatori annui (dato FS)	un furto ogni (nr. x) viaggiatori	% vittime di furto rispetto ai viaggiatori totali
Milano C.le	858	784	-9%	2,15	23.769.475	30.318	0,0033%
Roma Termini	402	332	-17%	0,91	40.751.304	122.745	0,0008%
Pisa	160	167	4%	0,46	8.758.308	52.445	0,0019%
Bologna C.le	124	132	6%	0,36	18.684.123	141.546	0,0007%
Roma Tiburtina	90	118	31%	0,32	4.999.540	42.369	0,0024%



I luoghi in cui si è registrato il maggior numero di furti sono: i marciapiedi (579), gli esercizi commerciali (320), le gallerie (245), le biglietterie (223), i piazzali antistanti alle stazioni (77), i sottopassi (64), le sale d'attesa (45), i servizi igienici (44) ed i depositi bagagli (9).

**Occorre tener conto che in 830 casi (pari al 34%), in sede di denuncia, non è stato indicato il luogo esatto in cui si è verificato il furto.*

L'AVVENTO DEI "GATE"

Nel 2015 Milano Centrale (in coincidenza con l'evento Expo) e Roma Termini (in vista del Giubileo), si sono dotate dei varchi (prima sperimentali poi a carattere permanente) per filtrare gli ingressi all'area della stazione prospiciente ai binari. All'interno di tale zona l'accesso è consentito solo alle persone munite di titolo di viaggio. Tale operazione, che nasce dalla sinergia delle componenti "sicurezza" e "ferrovia", ha consentito, sotto il profilo della security, di ottimizzare l'impegno delle pattuglie Polfer. I dati di delittuosità parlano di un calo significativo degli eventi delittuosi all'interno dei c.d. gate: -83% a Roma e -60% a Milano.

I furti prima e dopo i gate

	Senza varchi ottobre-dicembre 2014	Con varchi ottobre-dicembre 2015	Diff. %
ROMA Termini <i>(attivazione a pieno regime ottobre 2015)</i>	29	5	-83%
Milano C.le <i>(attivazione a pieno regime maggio 2015)</i>	229	91	-60%

I FURTI DI RAME

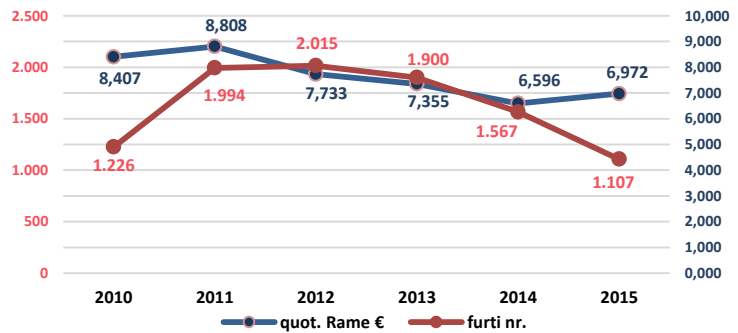
I furti di rame sono una realtà con cui la Polizia Ferroviaria si confronta sin dal 2006, quando il fenomeno, ben conosciuto particolarmente in ambito ferroviario, ha avuto un'impennata.

Nell'ultimo anno i furti di rame in linea hanno fatto registrare una diminuzione. Invero il trend è decrescente da ormai tre anni, dopo il picco del 2012. Nel 2015 il fenomeno si è riportato sotto i valori del 2010.

Gli eventi lungo linea sono stati 1.107 (-29% rispetto al 2014 e -10% rispetto al 2010). La Sicilia è stata la regione più colpita con 257 episodi.

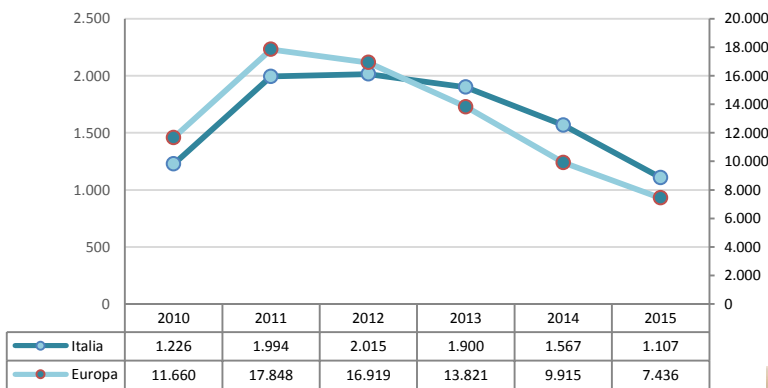
Il fenomeno è stato consistente, come numero di eventi, anche in Campania (171), in Puglia (154) e in Lombardia (116). Parte del rame, rientrante nella categoria "lungo linea", è risultato essere stato sottratto da linee disalimentate non più soggette a circolazione ferroviaria. La disalimentazione della linea, in assenza di specifici strumenti passivi di difesa, non attiva "allarmi" rendendo difficoltoso l'intervento di polizia.

Furti rame lungo linea/Quotazione rame*

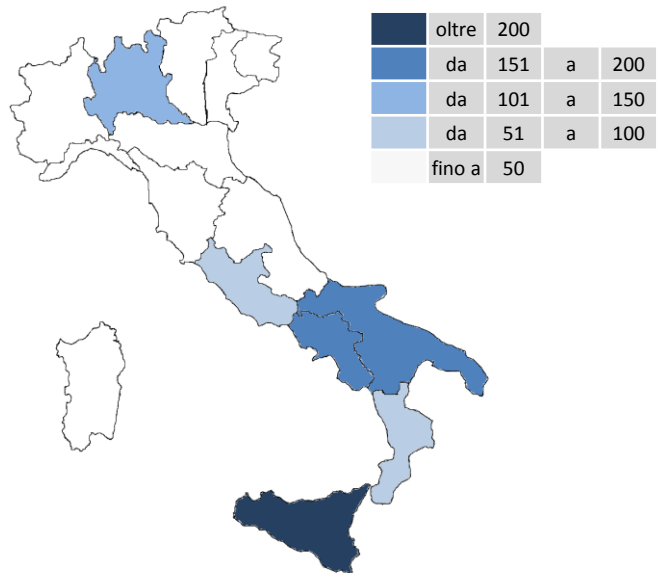


*Fonte costo rame euro/kg: quotazione cash Milano - sito ISOCLIMA

L'andamento del fenomeno nel nostro Paese appare sostanzialmente allineato con quello registrato negli Stati RAILPOL, salvo per il fatto che in questi Paesi il picco si è registrato nel 2011 (in Italia l'anno seguente) per poi diminuire negli anni successivi. Dal 2013 al 2015 la riduzione degli eventi è stata del 44% nei Paesi RAILPOL e del 42% in Italia.*



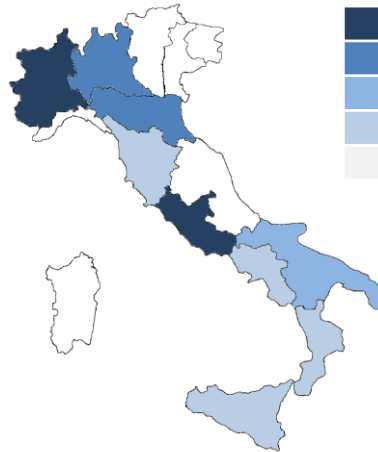
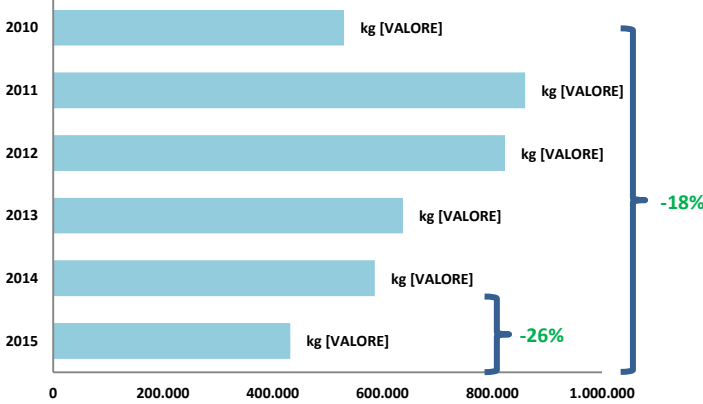
* Il dato RAILPOL riferito al 2015 è "stimato" non essendo ancora disponibile



**FURTI LUNGO LINEA
-29% rispetto al 2014
SOTTO I VALORI DEL 2010**

In termini di quantità di rame sottratto in linea si osserva, nell'analisi pluriennale, un picco nel 2011 (860.000 kg) ed una progressiva riduzione negli anni successivi tanto che il 2015, con 432.000 kg rubati in linea, si è chiuso su livelli inferiori a quelli del 2010 (-18%). Rispetto al 2014 la percentuale di calo delle quantità sottratte è pari al 26%. Le regioni a cui è possibile ricondurre la maggior quantità di rame sottratto sono il Lazio e la Lombardia.

Quantità rame sottratte lungo linea



oltre kg	60.000
da kg	45.001 a kg 60.000
da kg	30.001 a kg 45.000
da kg	15.001 a kg 30.000
fino a kg	15.000

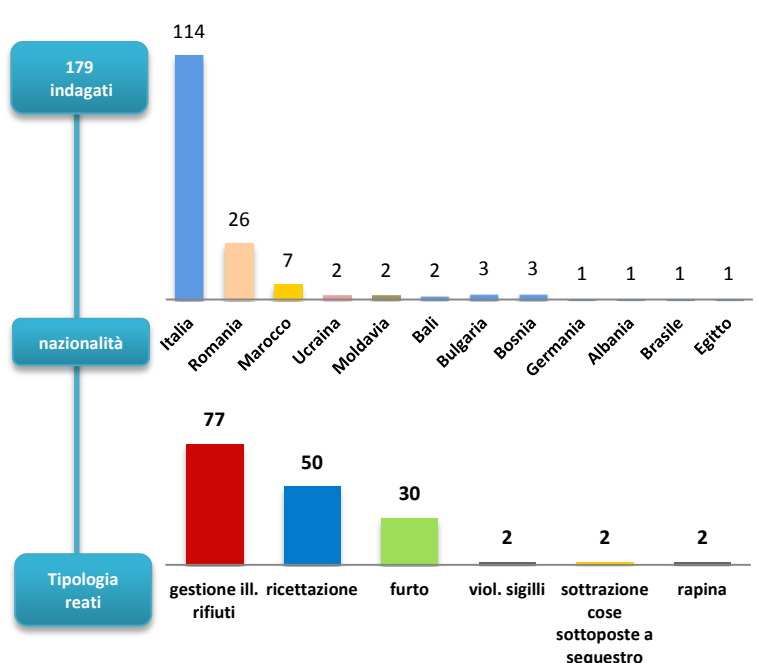
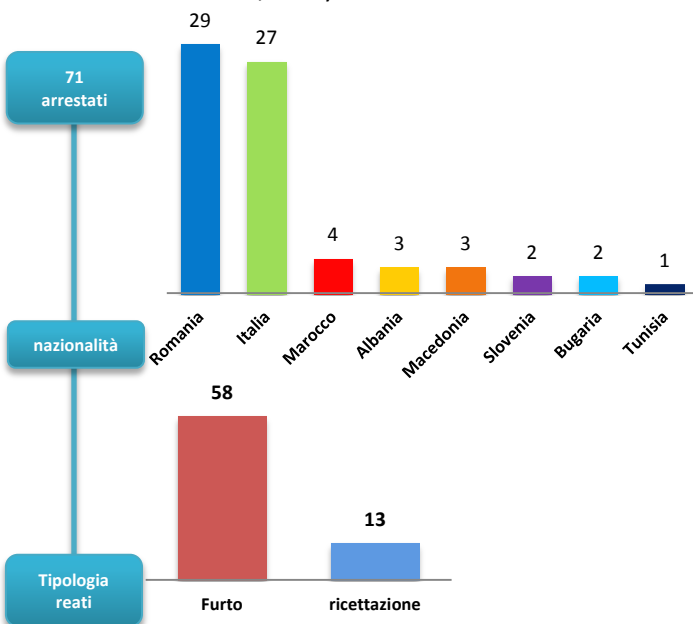
LA RISPOSTA POLFER

Nel corso degli anni la Polizia Ferroviaria ha consolidato un proprio *know-how* nel contrasto ai furti di rame ed ha articolato le proprie azioni su più fronti (controllo del territorio e ramo investigativo) concentrando le attività di controllo su strada (ai veicoli sospetti), lungo linea (per prevenire i furti o coglierne in flagranza gli autori) e presso i rottamai/centri di raccolta e recupero metalli.

In diverse occasioni (60) sono stati attivati controlli congiunti con altre FF.OO. a competenza specifica (Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Polizia Provinciale, ecc.).

	controlli				arrestati	indagati	kg totali rame recuperato
	ai rottamai	su strada	lungo linea	congiunti con altre FF.OO			
TOTALI	2.249	1.205	8.993	60	71	179	862.189

QUANTITA' E TIPOLOGIA RAME RECUPERATO		
RAME IN USO ALLE FERROVIE	RAME IN USO A TELECOM/ENEL	RAME ALTRA NATURA
Kg 31.290	Kg 18.650	Kg 812.249



I RIMANENTI FENOMENI DELITTUOSI

Con riferimento alle tipologie di reato differenti da quelle fin qui analizzate, si segnalano 80 episodi di **posa ostacoli** (-5% rispetto al 2014) e 133 di **lancio di oggetti** da e verso treni in movimento (-13% rispetto al 2014).

Gli episodi di **danneggiamento** a bordo treno ed in stazione nel 2015 sono 2.790 (-3% rispetto al 2014). In calo anche le **frodi ai danni di imprese ferroviarie** con 32 casi nel 2015 (-18% rispetto al 2014).

In aumento le **rapine** a bordo treno ed in stazione: nel 2015 sono state 149 (+14% rispetto al 2014).

Il *trend* delle **aggressioni** appare in aumento: 625 casi rispetto ai 381 del 2014 (+64%), dei quali 560 in danno del personale ferroviario. In calo quelle ai danni dei viaggiatori (-2%).

EVENTI DELITTUOSI	RAPINE	DANNEGGIAMENTI	LANCIO OGGETTI DA/VERSO TRENI IN MOVIMENTO	POSA OSTACOLI	FRODI IN DANNO DELLE I.F.	AGGRESSIONI
TOTALE 2014	131	2.879	153	84	39	381
TOTALE 2015	149	2.790	133	80	32	625
	+14%	-3%	-13%	-5%	-18%	+64%

LE AGGRESSIONI AL PERSONALE FERROVIARIO

Nel 2015 le aggressioni ai danni del personale ferroviario sono aumentate del 78%.

Si tratta per lo più di aggressioni di natura verbale (54% dei casi), legate a conflittualità che emergono a bordo treno generalmente durante le operazioni di controllo dei titoli di viaggio.

In una percentuale minore (46%) l'aggressione diventa fisica potendo sfociare in percosse o addirittura lesioni, per fortuna raramente gravi.

Nel 69% dei casi il responsabile è stato individuato e deferito all'Autorità Giudiziaria.

LE AGGRESSIONI AL PERSONALE FERROVIARIO													
NR. EVENTI		TIPO		LUOGO		IMPRESE FERROVIARIE DI APPARTENENZA		NR. AGGRESSIONI IN CUI IL RESPONSABILE È STATO INDIVIDUATO			% AGGRESSIONI IN CUI IL RESPONSABILE È STATO INDIVIDUATO		
2014	2015	verba-li	fisi-che	bordo treno	stazio-ne	FSI	altre	tota-li	di cui verba-li	di cui fisi-che	tota-li	di cui verba-li	di cui fisi-che
315	560	301	259	431	129	474	86	388	227	161	69%	75%	62%
+78%													



2015

L'operatività: dalla tutela dell'ordine e sicurezza pubblica alla prossimità



LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DEI REATI

La presenza sul territorio della Specialità si è tradotta in pattuglie, in stazione e a bordo treno, sia in uniforme che in abiti civili.

I servizi di vigilanza nelle stazioni sono stati **200.209**; **30.164** i servizi di pattugliamento lungo le linee ferroviarie per prevenire atti vandalici o di sabotaggio o per assicurare la vigilanza nelle stazioni minori, prive del presidio fisso.

I servizi antiborseggio in abiti civili sono stati **15.834** mentre **1.179** i servizi di controllo straordinario del territorio.

Le scorte a bordo treno sono state **49.043** per un totale di 107.140 treni scortati.

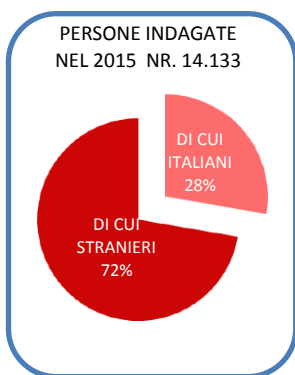
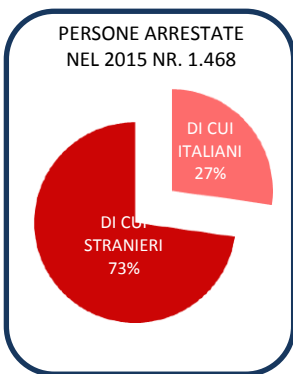
I servizi di scorta a bordo treno hanno complessivamente portato all'arresto di **212** soggetti sorpresi nella flagranza di reato di furto, rapina ed altro.



Nel 2015 la Polfer ha arrestato **1.468** persone (+1% rispetto al 2014) e ne ha indagate **114.133** (+15% rispetto all'anno precedente). Tra gli arrestati 400 sono cittadini italiani e 1.068 di nazionalità straniera. Degli indagati, 3.915 sono cittadini italiani e 10.218 persone di altra nazionalità.

Gli identificati totali sono stati **828.005**, con **1.934** stranieri rintracciati in posizione irregolare.

311 le proposte di provvedimenti di p.s. **14.666** le contravvenzioni elevate, di cui 9.024 ai sensi del D.P.R. 753/80 (*norme in materia di Polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle Ferrovie e di altri servizi di trasporto*).



In occasione dell'EXPO 2015 la Polizia Ferroviaria è stata considerevolmente impegnata

durante tutto il periodo della manifestazione con notevoli forze in campo schierate per gestire un flusso di oltre 7 milioni e mezzo di viaggiatori diretti alla manifestazione. Per supportare tale impegno sono stati impiegati oltre 1000 operatori di rinforzo, distribuiti nella principali stazioni milanesi, unitamente a personale dell'Esercito Italiano. Questa accresciuta presenza di Polizia sul territorio ha permesso di conseguire importanti risultati anche in termini di repressione dei reati, con 144 arresti, 728 denunce in stato di libertà e 15.346 persone identificate.

In 6 mesi si è registrato un solo caso di furto il cui autore è stato subito arrestato.



PRINCIPALI MOTIVI DI ARRESTO			
FURTO	ESECUZIONE PROVVEDIMENTI A.G.	STUPEFACENTI TRAFFICO SPACCIO	RAPINA
463	251	137	120

1.468 arrestati
114.133 indagati
828.005 identificati

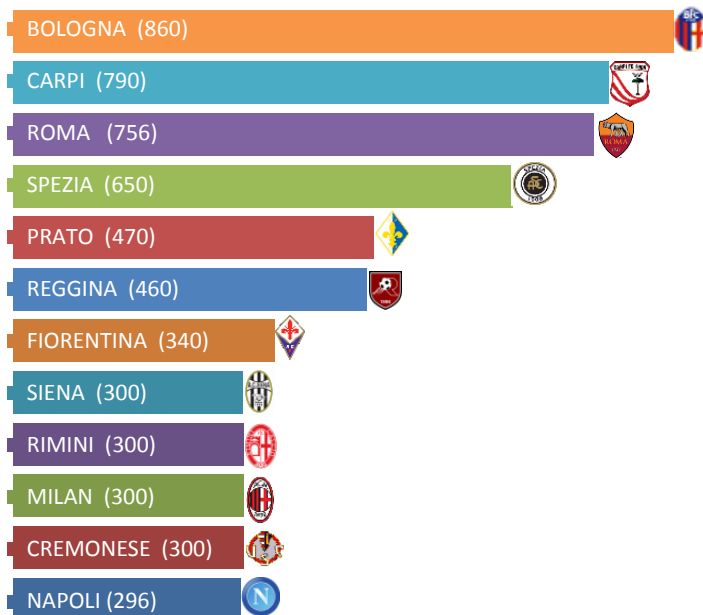
L'IMPEGNO NELLO SPOSTAMENTO DELLE TIFOSERIE

Nel corso dell'ultima stagione calcistica (2014/15) il numero dei tifosi che hanno utilizzato il treno per le trasferte è calato del 23% rispetto al campionato precedente. Il dato appare in linea con il *trend* decrescente degli ultimi anni: dal 2007 ad oggi si osserva infatti una flessione del 62%.

La tifoseria che si è mossa maggiormente in treno è stata quella del Bologna, con 860 sostenitori che hanno seguito la propria squadra in trasferta usando il mezzo ferroviario. Altre tifoserie hanno fatto registrare movimenti consistenti: Carpi (790), Roma (756) e Spezia (650).

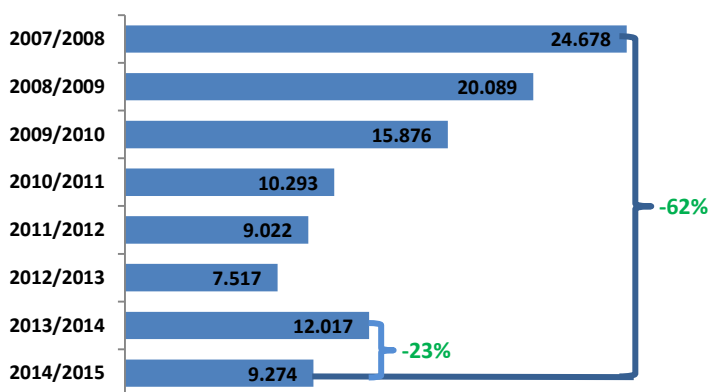
In rapporto al numero di spostamenti effettuati, la tifoseria del Bologna, con 860 tifosi per 2 trasferte, è quella che si è mossa in modo più cospicuo con una media di 430 supporters a gara; quella dello Spezia, con 650 tifosi per 2 trasferte, ha fatto registrare una media di 325 tifosi a gara. Tifoserie come quella della Roma e del Napoli hanno totalizzato un maggior numero di trasferte in termini assoluti (rispettivamente 14 e 9) con una presenza media rispettivamente di 54 e 33 tifosi per trasferta.

Maggiori movimentazioni tifoserie a mezzo treno



Il calo dei tifosi in treno ha naturalmente determinato una riduzione dei connessi servizi di o.p., approntati dalla Specialità sia a terra che a bordo treno (-38%). L'impiego di personale della Polizia Ferroviaria si attesta su livelli decisamente inferiori rispetto al passato (-38% rispetto alla stagione precedente e -84% rispetto al campionato 2007/2008). Questo dato è sintomatico in modo significativo di un processo di razionalizzazione dell'impiego delle risorse a disposizione che, tuttavia, non ha pregiudicato l'efficacia dei servizi.

Andamento movimentazione tifoserie a mezzo treno



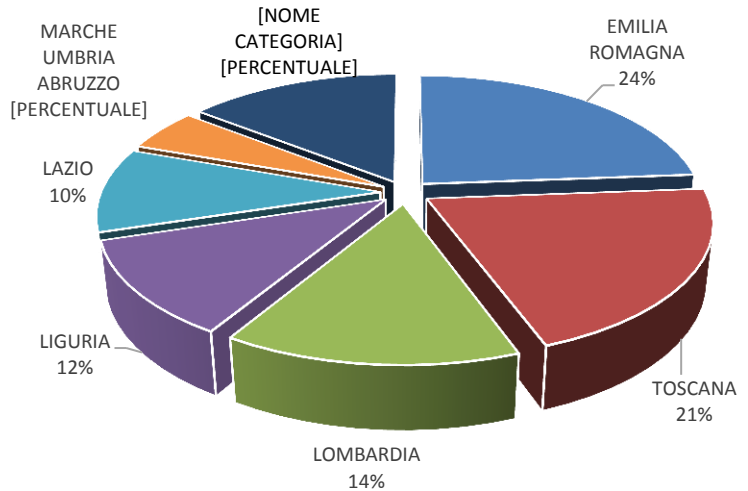
L'impiego degli operatori Polfer

CAMPIONATO	SCORTE PER MOVIMENTI DI TIFOSI	OPERATORI IMPIEGATI NEI SERVIZI SCORTA	TOTALE OPERATORI IMPIEGATI
2007-2008	830	1.723	15.032
2008-2009	420	1.382	9.181
2009-2010	446	1.732	8.879
2010-2011	233	904	5.979
2011-2012	126	517	3.962
2012-2013	94	370	2.995
2013-2014	130	543	3.953
2014-2015	123	404	2.451

L'IMPEGNO NELLO SPOSTAMENTO DELLE TIFOSERIE

LA MOVIMENTAZIONE DELLE TIFOSERIE NEI VARI COMPARTIMENTI

Il Compartimento che, nel campionato 2014-2015, è stato interessato dal maggior spostamento di tifosi è quello dell'Emilia Romagna, con un flusso pari al 24% sul dato nazionale, seguito dalla Toscana, dalla Lombardia, dalla Liguria, dal Lazio e dalle Marche. I restanti Compartimenti sono stati interessati da movimentazioni con percentuali inferiori al 5%.



PROBLEMATICHE GENERATE DALLE TIFOSERIE IN AMBITO FERROVIARIO

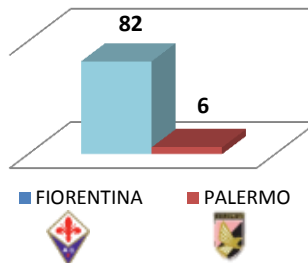
A partire dal 2007 la linea generale di rigore adottata dal Dipartimento della P.S., condivisa dal Gruppo FS Italiane con l'avvio della campagna "No ticket, no parti", ha disincentivato l'uso del mezzo ferroviario da parte soprattutto delle frange più intemperanti dei supporters, con progressiva riduzione degli episodi di danneggiamento e di turbativa in generale all'ordine pubblico.

L'anno appena concluso, in linea con i precedenti, ha fatto registrare l'assenza di incidenti significativi ed un ridotto numero di episodi di intemperanza.

Si tratta generalmente di situazioni legate alla regolarizzazione del titolo di viaggio, che per lo più hanno riguardato i tifosi della Fiorentina. In alcuni casi si è registrato l'azionamento del freno di emergenza o il danneggiamento del materiale ferroviario.

Due episodi, di cui si sono resi responsabili i tifosi del Trani e del Bari, hanno assunto profili di maggior spessore sfociando in veri e propri disordini.

Tifosi privi di titolo di viaggio - regolarizzati (88)



Tifosi autori azionamento freno emergenza (5)



Episodi di danneggiamento a materiale ferroviario (5): tifosi responsabili



Episodi di disordine (2): tifosi responsabili



quantificazione dei danni al materiale ferroviario: euro 5.900

I MILLE VOLTI DELLA "PROSSIMITÀ"

IL PASSAGGIO DEI PROFUGHI

Il massiccio flusso di migranti che nel 2015 ha attraversato il nostro Paese ha interessato anche l'ambito ferroviario (treni e stazioni). Di qui la predisposizione a cura della Polizia Ferroviaria di servizi mirati di scorta a bordo dei treni internazionali diretti al Brennero (effettuata assieme ai colleghi della Polizia austriaca e tedesca) nonché una quotidiana attività di monitoraggio dei convogli diretti ai confini di Ventimiglia e del Brennero. Durante il periodo in esame sono stati rintracciati oltre 6.500 migranti che cercavano di raggiungere il confine.

La costante attività della Specialità in tale delicato settore, svolta con estrema umanità e professionalità, era già valsa nel dicembre del 2014 l'assegnazione dell'Ambrogino d'oro alla Polfer di Milano.

I SENZA TETTO

Le stazioni spesso finiscono per costituire un polo attrattivo per le persone in stato di bisogno. In questi casi il rapporto con il personale della Specialità diviene quotidiano e connotato da profili di profonda vicinanza ed umanità. Gli operatori della Polizia Ferroviaria abitualmente si adoperano, unitamente alle istituzioni impegnate nei servizi sociali ed alle associazioni di volontariato, nella ricerca di posti letto e nell'assistenza agli emarginati. Non si contano i casi in cui i poliziotti, quando le condizioni meteo diventano proibitive, provvedono personalmente a distribuire coperte ai senza tetto o quelle in cui, anche di propria tasca, sostentano le persone disagiate offrendo loro un pasto caldo o qualche momento di tepore all'interno degli uffici.

ALCUNE "STORIE VERE"

- Febbraio, Firenze Santa Maria Novella: un uomo di 50 anni lancia in aria un cane di appena 2 mesi per poi prenderlo a calci davanti ai viaggiatori. Accortosi dell'arrivo di una pattuglia, avvisata da personale ferroviario, cerca di nascondere il cucciolo all'interno di un borsone. L'intervento provvidenziale dei poliziotti mette in salvo il piccolo randagio, raccolto dall'uomo solo per sfogargli contro la propria violenza. Ribattezzato per l'occasione "Binario", il cagnolino è stato poi affidato al personale sanitario della ASL di Firenze per le cure e le profilassi previste.
- Aprile, La Spezia: una famiglia di turisti stranieri è in vacanza nel nostro Paese; si trova in stazione quando il proprio bambino di appena due anni, seduto nel passeggino, improvvisamente sgrana gli occhi e, diventando cianotico, si muove in modo convulso. I genitori disperati urlano in inglese cercando di richiamare l'attenzione dei passanti: non sanno come comportarsi e vengono presi dal panico. Il bambino sta soffocando. Un pattuglia Polfer si trova nei pressi e interviene prontamente attuando alcune tecniche di disostruzione delle vie respiratorie. Semplici gesti che salvano la vita al bambino riportando in pochi minuti la serenità nella famiglia.



LE PERSONE SALVATE CON L'UTILIZZO DEI DEFIBRILLATORI

Le stazioni ogni giorno sono frequentate da milioni di persone, costituendo una sorta di "città nella città". Come in una città, vi si possono verificare le più disparate situazioni. Capitano purtroppo anche episodi di malore dei viaggiatori e, in alcuni casi, addirittura infarti.

In questi casi l'intervento tempestivo è fondamentale. Questa considerazione ha spinto la Polizia Ferroviaria, ogni giorno presente negli scali con le proprie pattuglie, a dotarsi di defibrillatori, formando proprio personale nell'utilizzo di tali dispositivi. Grazie alla collaborazione con l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e l'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri nel corso del 2015 sono stati distribuiti 60 defibrillatori in tutta Italia e formati oltre 600 operatori.

Cinque sono stati i salvataggi effettuati da personale della Specialità nel 2015, 13 nel corso degli ultimi 6 anni.

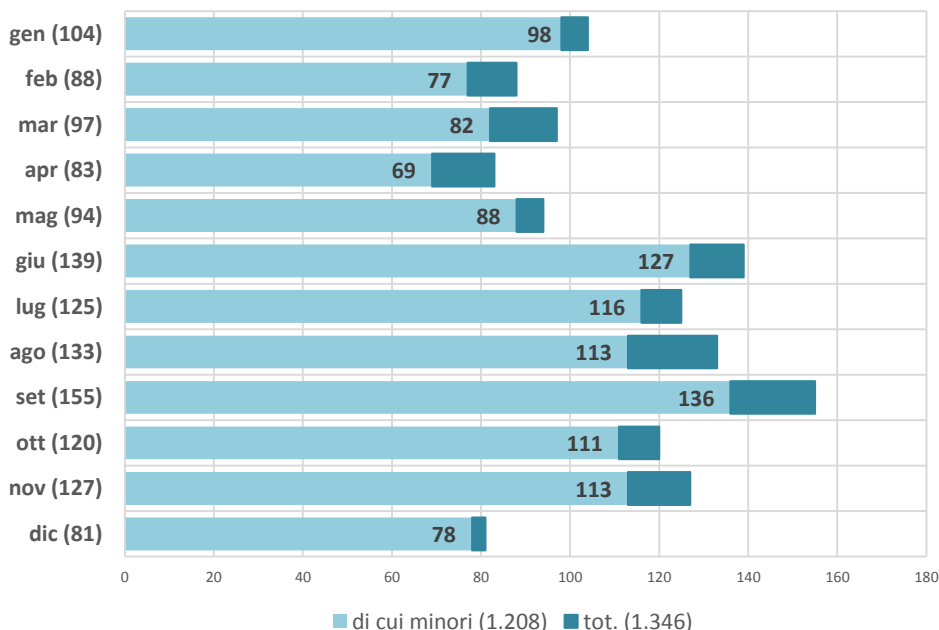
Gli episodi si sono verificati a Pisa, Venezia Mestre, Roma Termini, Palermo Centrale e Milano Porta Garibaldi.



19 marzo, stazione di Pisa: un uomo si trova sulla banchina in compagnia della moglie in attesa del treno per Roma. Improvvisamente si accascia a terra privo di sensi. La donna disperata chiede aiuto; dopo pochi istanti arrivano in soccorso quattro agenti della Polfer. Gli operatori, coadiuvati dalla moglie, immediatamente iniziano il massaggio cardiaco, in attesa di un collega che nel frattempo si è precipitato a prendere il defibrillatore. Grazie all'uso di tale strumento, dopo alcuni minuti il paziente riprende a respirare. Il successivo intervento dei sanitari porta a termine il salvataggio.

LE PERSONE SCOMPARSE RINTRACCIATE DALLA POLFER

Innumerevoli sono le segnalazioni di scomparsa che pervengono alle Sale Operative della Polizia Ferroviaria. Il treno costituisce uno dei mezzi preferiti per spostarsi lungo il territorio nazionale da parte di chi vuole far "perdere le proprie tracce". La presenza costante del personale Polfer nelle stazioni e a bordo treno consente agli operatori, ormai con l'occhio allenato, di individuare immediatamente le persone da rintracciare e restituire, in particolare nel caso dei minori, all'abbraccio dei propri cari. Nel 2015 sono state rintracciate 1.346 persone, di cui 1.208 minori. Quest'ultima casistica si riferisce per lo più a giovani che scappano da comunità o da situazioni familiari disagiate o ragazzi in condizioni psichiche od emotive particolari; talvolta si tratta di adolescenti in "fuga d'amore" o che reagiscono, scappando, ad alcuni dissapori familiari o a seguito di brutti voti a scuola.



L'incidentalità ferroviaria ed il fenomeno dei suicidi



UNO SGUARDO D'INSIEME

Per le classificazioni contenute in questa sezione, si fa riferimento a quelle definite nell'Allegato I del Decreto Legislativo del 10 agosto 2007 nr. 162 e successive modifiche, in materia di "indicatori comuni di sicurezza". In particolare quanto a:

- tipologie di incidente;
- categorie delle vittime.



Nel 2015 si è rilevata una diminuzione complessiva degli eventi incidentali (-10%): sono **270** quelli registrati. Significativo il decremento nella categoria "altri incidenti" (comprendente le collisioni e gli svii in manovra, gli eventi riguardanti le merci pericolose e gli infortuni sul lavoro), pari a -69%. In aumento gli incidenti alle persone provocati da convogli in movimento (passati dai 86 del 2014 ai 98 nel 2015, +14%), gli incidenti ai passaggi a livello, (passati da 24 a 30, +25%) e gli incendi sui convogli, quasi raddoppiati rispetto al 2014 (+88%).

In diminuzione i deragliamenti (o svii) (-40%) e le collisioni (-10%).

LA MORTALITÀ

A seguito di incidente ferroviario accidentale nel 2015 risultano morte **60** persone, con un calo del 5% rispetto al 2014.

I suicidi sono stati 135 con una riduzione del 6% rispetto al 2014.

**60 morti
per
incidente
-5%**

**135
suicidi
-6%**

Incidenti a persone causati da materiale rotabile in movimento: coinvolgono una o più persone urtate da un veicolo ferroviario o da un oggetto che vi è attaccato o che si sia staccato dal veicolo.

Collisioni: urti frontali, laterali o da dietro fra treni oppure fra treno e materiale rotabile in manovra od oggetti fissi o temporaneamente presenti sui binari.

Deragliamenti: si verificano quando almeno una ruota esce dai binari.

Incidenti ai passaggi a livello: coinvolgono un veicolo ferroviario e uno o più veicoli ovvero altri utilizzatori (es. pedoni) che attraversano i binari.

Incendi: incendi ed esplosioni nei veicoli ferroviari in marcia o in sosta.

Altri incidenti: tipologie differenti da quelle già indicate; comprendono ad es. svii ed urti in manovra, fuoriuscita di sostanze pericolose, infortuni sul lavoro.

TIPOLOGIA INCIDENTE	ANNO 2014	ANNO 2015	VARIAZIONE PERCENTUALE
Incidenti alle persone provocati da convogli in movimento (investimenti)	86	98	14%
Collisioni di treni	89	80	-10%
Deragliamenti (svii)	15	9	-40%
Incidenti ai passaggi a livello	24	30	25%
Incendi al materiale rotabile	17	32	88%
Altri incidenti	68	21	-69%
TOTALE INCIDENTI	299	270	-10%

PROGETTO CHIRONE



Il progetto "Chirone", realizzato con la supervisione scientifica della Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università La Sapienza di

Roma, risponde all'esigenza di realizzare programmi di formazione e di intervento destinati agli operatori della polizia stradale e ferroviaria, che si trovano ad affrontare il dramma delle vittime di incidente e dei loro familiari.

Chirone, il Centauro saggio e compassionevole da cui prende il nome l'iniziativa, è colui che accompagna: con discrezione e attenzione, con delicatezza, con forza e umanità coloro che si trovano improvvisamente costretti ad affrontare un viaggio nel dolore.

LA MORTALITÀ DA EVENTI INCIDENTALI

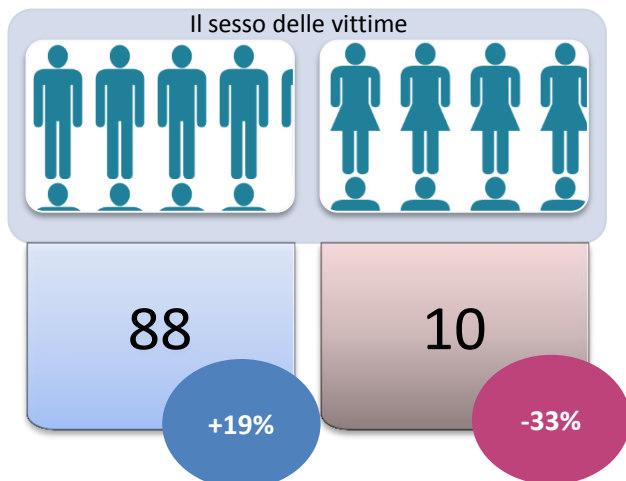
A fronte di un aumento del numero degli incidenti causati da treni in movimento rispetto al 2014 (+14%) e delle vittime totali (+10%), la mortalità ha subito un decremento pari a - 17%: i 98 investimenti del 2015 hanno determinato 45 morti (-16% rispetto al 2014), 36 feriti gravi (+9%) e 17 lievi (+750%). I decessi al passaggio a livello sono stati 12 (+100%); quelli a seguito di incendio sui convogli 2*; una persona è morta per infortunio sul lavoro.

MORTALITÀ DOVUTA AD EVENTI INCIDENTALI					
PERIODO IN ESAME	incidenti causati da convogli in movimento	incidenti al passaggio a livello	incendi su convogli	incidenti sul lavoro	complessiva
ANNO 2014	54	6	0	3	63
ANNO 2015	45	12	2	1	60
VARIAZIONE PERCENTUALE	-17%	100%	100%	-68%	-5%

IL PROFILO DELLE VITTIME (MORTI E FERITI) DA INVESTIMENTO

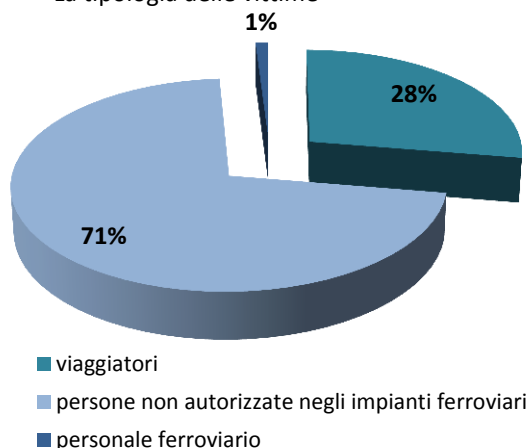
Nella maggior parte dei casi le vittime (morti e feriti) sono persone "non autorizzate a permanere negli impianti ferroviari": si tratta di individui non interessati al servizio di trasporto ma che, comunque, a vario titolo ed indebitamente sono presenti sulla sede ferroviaria (senza fissa dimora, persone affette da patologie che provocano disorientamento). Nel 28% le vittime sono viaggiatori.

Quanto al sesso, nella quasi totalità dei casi (90%) si tratta di uomini, con un aumento del 19% rispetto al 2014. Il genere femminile ha fatto registrare una diminuzione del 33% nel numero delle vittime.



Sotto il profilo dell'età, sono i giovani tra i 20 e i 29 anni i più colpiti, con un incremento del 56% rispetto al 2014 (10 vittime in più rispetto al 2014). In aumento le vittime dai 30 ai 39 anni e dai 50 ai 59 anni, con 4 vittime in più rispetto al 2014 in entrambe le categorie. Un calo si riscontra nella fascia dei giovanissimi (0-19 anni), in quella tra i 40 e i 49 anni ed in quella tra gli 80 e gli 89 anni, con 4 vittime in meno in entrambe le categorie.

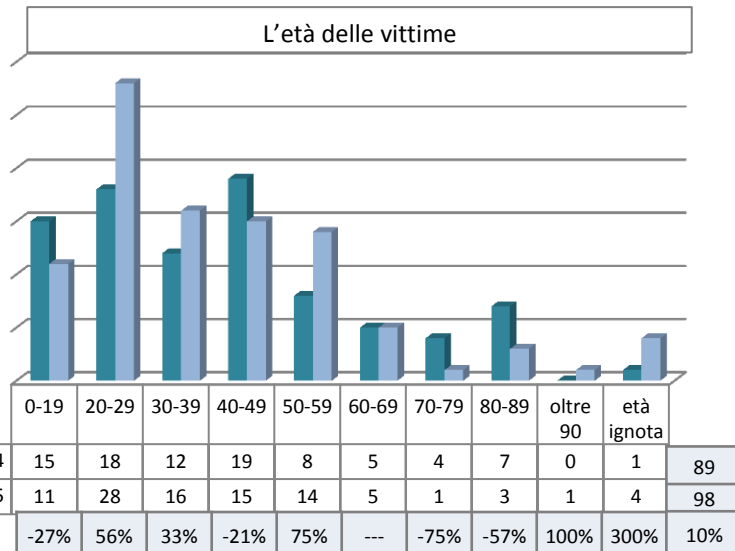
La tipologia delle vittime



Quanto alla nazionalità, nel 43 % si tratta di italiani (in calo del 7% rispetto al 2014, con 3 vittime in meno), nel 37% di extracomunitari (-3 vittime), nel 17% di comunitari (+ 7 vittime).

	NAZIONALITÀ DELLE VITTIME NEGLI INCIDENTI CAUSATI DA TRENI IN MOVIMENTO			
	Italia	UE	Extra UE	Ignota
ANNO 2014	45	10	33	1
ANNO 2015	42	17	36	3
VARIAZIONE PERCENTUALE	-7%	70%	9%	200%

L'età delle vittime



**-17%
morti**

LA "VITTIMA TIPO"
Italiano
Tra i 20 e i 29 anni
Estraneo al servizio di trasporto

* Incendio su carrozze utilizzate come ricovero da persone senza fissa dimora.

LE MODALITÀ CON CUI AVVENGONO GLI INVESTIMENTI

Cinque sono fondamentalmente le tipologie di comportamento alla base degli investimenti:

1. improprio o anomalo comportamento dei viaggiatori;
2. indebita presenza sulla sede ferroviaria;
3. attraversamento della sede ferroviaria;
4. incidente sul lavoro;
5. altre cause.

PERIODO IN ESAME	MODALITÀ DELL' INCIDENTE				
	improprio/anomalo comportamento dei viaggiatori	indebita presenza sulla sede ferroviaria	attraversamento della sede ferroviaria	incidente sul lavoro	altre cause
ANNO 2014	12	52	21	3	1
ANNO 2015	22	46	28	1	1
VARIAZIONE PERCENTUALE	83%	-12%	33%	-67%	---

Nella maggior parte dei casi (47%) gli investimenti si sono verificati a causa dell'indebita presenza sulla sede ferroviaria della vittima. Si tratta di persone occasionalmente presenti nei pressi della sede ferroviaria e non interessate al servizio di trasporto ferroviario (per lo più senza fissa dimora o individui affetti da patologie che fanno perdere il senso dell'orientamento) che, talvolta anche sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti, camminano lungo i binari non avvedendosi dell'arrivo dei convogli. Altre rilevanti cause di investimento sono da ricercarsi nell'attraversamento dei binari (29%) o nei comportamenti impropri dei viaggiatori (22%), tra cui il tentativo di salita o discesa con il treno in movimento, la presenza oltre la linea gialla (talvolta accompagnata dall'utilizzo del cellulare o di cuffiette auricolari), l'attesa del treno seduti sul marciapiede con le gambe all'interno della sede ferroviaria.

Rispetto al 2014 si registra un aumento consistente (+83%) degli investimenti causati da comportamento anomalo od improprio della vittima a fronte di un calo degli eventi riconducibili ad altre situazioni. In aumento anche le vittime da attraversamento dei binari (+33%).

ALCUNI EPISODI



La presenza indebita sulla sede ferroviaria

• Il 22 marzo nella stazione di Rovigo una ragazza di 30 anni, dopo aver bevuto una notevole quantità di alcol, con l'intento di fare una bravata, è scesa sul binario mentre sopraggiungeva un treno. Solo quando il convoglio era ormai in prossimità ha tentato di risalire sul marciapiede non riuscendovi del tutto: i piedi sono rimasti in parte sotto il locomotore. La donna ha riportato gravi lesioni fra cui amputazioni e fratture multiple alle dita del piede sinistro.

• Il 19 luglio un diciassettenne, intento a fare jogging lungo la linea ferroviaria Verona - Brennero, è stato investito mortalmente da un convoglio in transito. Dalle indagini è emerso che indossava le cuffiette.

L'attraversamento dei binari

• Il 2 febbraio nella stazione di S. Antonino di Susa (TO), sulla linea Torino-Bardonecchia, un uomo di 48 anni nel tentativo di attraversare i binari è caduto e non è riuscito a rialzarsi in tempo prima dell'arrivo di un convoglio in transito che lo ha travolto mortalmente.

• Il 22 maggio un treno regionale, in transito nella stazione di Lierna (LC), ha urtato di striscio un ragazzo di quindici anni che stava tentando di attraversare i binari con altri coetanei. Giunto sul ciglio del marciapiede, il giovane si è accorto del sopraggiungere del treno; si è ritratto in tempo, ma, a causa dello spostamento d'aria, è stato sbalzato a terra, riportando fortunatamente solo lesioni lievi agli arti superiori ed inferiori.

• Il 3 dicembre a Gambettola (FC) un Freccia Bianca ha investito un ragazzo di 14 anni che, attraversando i binari, è stato colpito dal treno sullo zainetto che portava sulle spalle. L'impatto ha scaraventato sul marciapiede il giovane che ha riportato fortunatamente solo lievi ferite.



La salita irregolare... con treno in movimento

Il 4 agosto nella stazione di Firenze S.M.N. una persona è deceduta a seguito di caduta all'esterno di un convoglio in movimento. Al momento della partenza di un treno regionale, l'uomo si è aggrappato al finestrino della vettura dove era seduto un suo amico. In quella posizione si è fatto trasportare dal convoglio per diversi metri. Alla fine del marciapiede lasciava la presa e, cadendo sul binario, è stato travolto dal treno.

Oltre la linea gialla...

• L'11 novembre nella stazione di Olmi San Biagio (TV) un giovane, imprudentemente seduto sul ciglio del marciapiede con le gambe all'interno della sede ferroviaria ed i piedi sulla massicciata, non si è accorto del sopraggiungere di un treno, in quanto impegnato nell'ascolto di musica con le cuffie, rimanendone travolto mortalmente.

• Il 7 ottobre un treno in transito nella stazione di Fidenza (PR) ha colpito un uomo che, intento a parlare al cellulare sul marciapiede, non si è avveduto dell'arrivo del treno. L'uomo è rimasto gravemente ferito.



GLI INCIDENTI AL PASSAGGIO A LIVELLO

Nel 2015 si sono verificati **30** incidenti ai passaggi a livello con un aumento del 25% rispetto al 2014. In tale tipo di eventi è notevolmente aumentata la mortalità (+100% rispetto al 2014) a fronte di un calo del numero di feriti. 12 sono i morti (a fronte dei 6 del 2014), 5 i feriti gravi e 5 i lievi, 8 persone sono rimaste illese. Delle 30 persone coinvolte, 18 attraversavano a piedi i binari, nonostante le barriere fossero chiuse o in movimento. Di queste, 11 sono morte. Un'altra persona è deceduta a seguito di attraversamento del passaggio a livello con la propria autovettura, nonostante fossero in funzione le segnalazioni acustiche e luminose. In altri 11 casi le vittime (rimaste solo ferite) hanno attraversato il passaggio a livello in auto. In un episodio si è registrato il malfunzionamento del passaggio a livello.

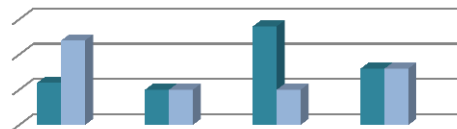
Eventi e vittime

Incidenti al passaggio a livello	
ANNO 2014	24
ANNO 2015	30
VARIAZIONE PERCENTUALE	25%

Persone coinvolte negli incidenti al passaggio a livello	
ANNO 2014	33
ANNO 2015	30
VARIAZIONE PERCENTUALE	-9%

**+25%
incidenti**

**+12
morti**



	persone morte	persone che hanno riportato ferite gravi	persone che hanno riportato ferite lievi	persone rimaste illese
ANNO 2014	6	5	14	8
ANNO 2015	12	5	5	8
VARIAZIONE PERCENTUALE	100%	0	-65%	0



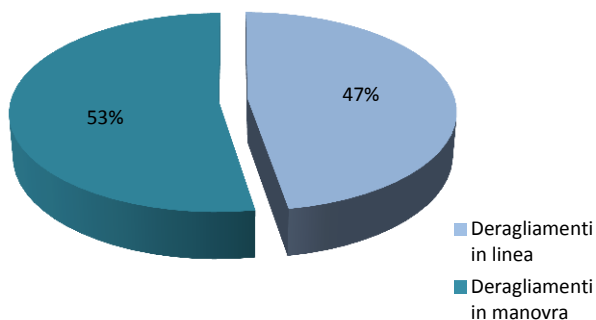
LA CASISTICA DEGLI INCIDENTI AL PASSAGGIO A LIVELLO

causa	caso
attraversamento a barriere chiuse/in movimento del PL a bordo veicolo	8
attraversamento PL senza barriere a bordo veicolo	0
invasione sede f.s. per tallonamento di veicolo delle barriere del PL	3
attraversamento a barriere chiuse/in movimento del PL a piedi	18
attraversamento PL senza barriere a piedi	0
mal funzionamento del PL	1
altro	0

I DERAGLIAMENTI

I deragliamenti hanno subito una notevole diminuzione rispetto al 2014 (-68%). Si sono infatti verificati **9** episodi di deragliamento in linea, contro i 15 avvenuti nel 2014, con un decremento pari a -40%. In altri 10 casi si è verificato uno svio durante la fase di manovra, lontano dallo scalo passeggeri: significativo il calo di tali eventi (-72%).

Nel 32% dei casi sono ancora in corso gli accertamenti (6 episodi). In quelli finora accertati, le cause sono da ricondursi ad errore umano commesso dal personale ferroviario soprattutto nelle fasi di manovra (in 4 episodi, pari al 21% del totale); ad usura dell'armamento ferroviario (in 4 episodi, pari al 21% del totale), per lo più per cedimento strutturale delle traversine in legno all'atto del passaggio del convoglio; a cause naturali, quali smottamenti del terreno o frane (in 2 episodi); ad usura del materiale rotabile (in 2 episodi); in un caso si è verificato un malfunzionamento di natura tecnica.



	DERAGLIAMENTI (O SVII)		
	in linea	in manovra	totali
ANNO 2014	15	37	52
ANNO 2015	9	10	19
VARIAZIONE PERCENTUALE	-40%	-72%	-68%



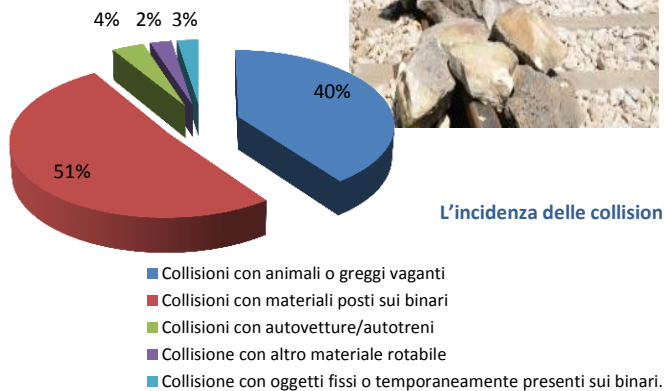
LE COLLISIONI

Nel corso del 2015 si sono verificate **80** collisioni significative, con una flessione del 10% rispetto al 2014. Nella maggior parte dei casi l'urto è avvenuto contro materiale posizionato da ignoti sui binari (41 eventi) o a seguito di investimento di animali vaganti sulla linea ferroviaria (32 eventi). In 3 episodi la collisione è avvenuta con autovetture o autotreni, in 2 con oggetti fissi o temporaneamente presenti sui binari, in 2 con altro materiale rotabile.

Significativa flessione si è registrata nelle collisioni con materiali posti sui binari (-23%, pari a 12 eventi in meno rispetto al 2014) ed in quelle con oggetti fissi o temporaneamente presenti sui binari (-71%, pari a 5 eventi in meno).



TIPI DI COLLISIONI						
	totali	con animali o greggi vaganti	con materiali posti sui binari	con autovetture/ autotreni	con altro materiale rotabile	con oggetti fissi o temporaneamente presenti sui binari
ANNO 2014	89	26	53	0	3	7
ANNO 2015	80	32	41	3	2	2
VARIAZIONE PERCENTUALE	-10%	23%	-23%	100%	-33%	-71%



Il 7 gennaio, nella stazione di Acerra (NA) un treno regionale in transito ha urtato violentemente un cane che, a causa dell'impatto, è stato lanciato sull'adiacente marciapiede, andando a colpire tre viaggiatrici sedute su una panchina. Tutte sono rimaste lievemente ferite.

Il 18 maggio un treno merci, sulla linea La Spezia-Parma, nella tratta Fornovo di Taro – Collecchio è entrato in collisione con un mezzo agricolo caduto accidentalmente da una scarpata sulla sottostante sede ferroviaria. Il conducente del mezzo agricolo è rimasto gravemente ferito, il convoglio investitore ha riportato danni al locomotore.

ALTRI TIPI DI INCIDENTE

Nel 2015 si è registrato un calo degli eventi incidentali diversi da quelli finora analizzati. In particolare si fa riferimento ai deragliamenti (o svii) ed alle collisioni avvenuti in manovra, agli incidenti che coinvolgono convogli trasportanti merci pericolose e ad infortuni sul lavoro diversi dagli investimenti. In totale sono 21 gli episodi a fronte dei 68 del 2014, con una flessione del 69%. Calo significativo si è registrato nei deragliamenti in manovra, passati dai 37 del 2014 ai 10 del 2015 (-73%), e negli infortuni sul lavoro, passati da 12 a 4 (-67%). 2 gli incidenti a convogli trasportanti merci pericolose: nella circostanza si è verificata una perdita di sostanze chimiche senza tuttavia conseguenze per le persone o l'ambiente circostante.

ALTRI INCIDENTI					
	Incidenti totali	Deragliamenti (svii) in manovra	Collisioni in manovra	Incidenti con merci pericolose	Infortunio sul lavoro
ANNO 2014	68	37	12	7	12
ANNO 2015	21	10	5	2	4
VARIAZIONE PERCENTUALE	-69%	-73%	-58%	-71%	-67%

Collisioni in manovra

Il 16 febbraio nella stazione di Rubiera (RE) una collisione in manovra ha provocato diversi feriti nei passeggeri di uno dei treni coinvolti. Nella circostanza alcuni carri pianale, a causa di un errore di manovra avvenuto all'interno di terminal ferroviario privato, sono sviati andando ad occupare il binario della linea Bologna – Milano, dove stava sopraggiungendo un treno regionale con 100 passeggeri a bordo. Il treno viaggiatori è a sua volta deragliato provocando il ferimento lieve di 12 persone.

Incidenti sul lavoro

Il 16 ottobre all'interno dello scalo ferroviario di Bozzolo (MN) un operaio, impegnato nei lavori di rifacimento della massicciata sulla tratta Mantova-Piadena, è rimasto folgorato a seguito di contatto con la linea aerea di trazione.

Bravate...

Fortunatamente le bravate (es: selfie sui binari, sfide a chi si allontana per ultimo dalla sede ferroviaria all'arrivo del treno, ecc.) costituiscono episodi numericamente ridotti che tuttavia di tanto in tanto si ripresentano e talvolta possono avere esiti tragici: è il caso di un giovane di 15 anni che a Porcari (LU) il 22 luglio è rimasto folgorato dopo essersi arrampicato per gioco sul tetto di un treno merci fermo in stazione.

I SUICIDI

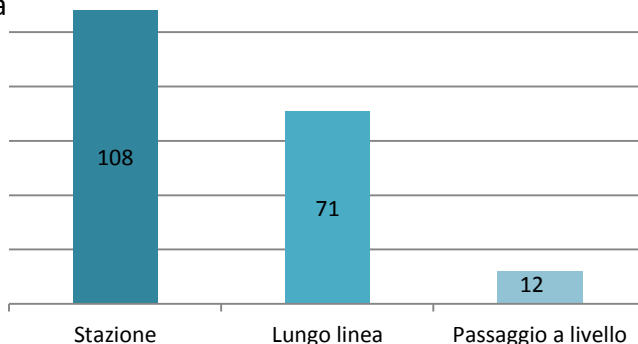
I suicidi in ambito ferroviario, pur non essendo tecnicamente riconducibili ad una incidentalità ferroviaria, sono presi in considerazione in questa analisi in ragione del forte impatto sociale. Lo studio dei suicidi e dei tentativi di suicidio può consentire, almeno a livello infrastrutturale, di studiare possibili rimedi che possano prevenirne o limitarne la portata.

Nel 2015 si sono registrati in ambito ferroviario **135** suicidi e **56** tentativi di suicidio, per un totale di 191 eventi. Se i tentativi appaiono numericamente invariati rispetto al 2014, quanto ai suicidi portati a termine si registra una lieve flessione (-6%).



-6%
suicidi

	SUICIDI E TENTATIVI DI SUICIDIO		
	eventi totali	suicidi	tentativi di suicidio
ANNO 2014	200	144	56
ANNO 2015	191	135	56
VARIAZIONE PERCENTUALE	-4,5%	-6%	---



Relativamente al luogo, il 57% degli eventi totali (108 tra suicidi e tentati suicidi) è avvenuto in stazione o nelle immediate vicinanze. In questi casi l'uso delle telecamere o una maggiore attenzione a quei viaggiatori che pongono in essere comportamenti inconsueti, può consentire di evitare o ridurre l'azione di aspiranti suicidi. A tale riguardo risulta di fondamentale l'attività preventiva svolta dal personale Polfer nel corso dei servizi di vigilanza scalo, ma anche la pronta reazione del personale ferroviario presente in stazione o a bordo treno e, in particolare, del macchinista che, con l'azionamento della frenata, è in grado talvolta di interrompere la marcia del convoglio prima dell'impatto.

In minor misura (37%) il suicidio o il tentativo sono avvenuti lungo linea, ossia in punti isolati della strada ferrata. In alcune circostanze solo la rapida reazione del macchinista, che ha agito in tempo sull'impianto di frenatura del convoglio, ha evitato l'urto con la persona o ne ha ridotto le conseguenze scongiurando l'esito mortale. In altri casi, invece, l'allarme dato del personale ferroviario, accortosi della presenza di persone lungo la massicciata, ha permesso l'intervento da parte della Polizia Ferroviaria che è poi riuscita a dissuadere chi voleva porre in atto il gesto.

In aumento gli episodi in stazione (+11 eventi, pari all'11% in più rispetto al 2014), in calo quelli lungo linea (-6 eventi, pari a -16%) e quelli a passaggio a livello (-6 eventi, pari a -33%).

ALCUNI SALVATAGGI

Il 3 gennaio nella stazione di Padova una giovane di 28 anni è stata tratta in salvo da un appartenente al 2° Reparto Mobile della Polizia di Stato che, accortosi che la donna era scesa sui binari proprio mentre sopraggiungeva un treno regionale, è intervenuto tempestivamente riportandola sulla banchina poco prima del passaggio del convoglio.

Il 12 gennaio nella stazione di Brisighella (RA) un treno regionale ha urtato, senza ferirla, una donna di 43 anni che, allontanatasi da una struttura psichiatrica, durante la sosta del treno si era accovacciata davanti al locomotore senza farsi notare. L'allarme, dato da un operaio, ha permesso al macchinista di arrestare la marcia subito dopo la partenza evitando il peggio.

Il 10 febbraio personale del Posto Polfer di Vercelli ha impedito ad una donna di 42 anni di farsi travolgere da un treno regionale in partenza dallo scalo. Dopo aver avvisato il macchinista e interessato RFI per interrompere la circolazione ferroviaria, gli agenti hanno raggiunto la donna allontanandola dalla sede ferroviaria.

Il 22 aprile nella stazione di Palermo Centrale una donna di 57 anni in stato confusionale, dopo essere scesa sui binari con l'intento di farsi travolgere da un treno in transito, è stata raggiunta e tratta in salvo da personale del Settore Operativo Polfer.

Il 20 maggio nella stazione di Villa Bonelli (RM), il capotreno ed il macchinista di un treno regionale in transito hanno segnalato la presenza di un uomo con intenti suicidi. Il pronto intervento di personale della Questura e della Sottosezione Polfer di Ostiense è riuscito a scongiurare il gesto. L'uomo, un tedesco di 36 anni, è stato trasportato in ospedale.

Il 12 ottobre nella stazione di Napoli Centrale una donna di 38 anni, intenta in una conversazione telefonica con il proprio cellulare, è stata bloccata dagli operatori del Compartimento per la Campania proprio mentre si avvicinava al ciglio del marciapiede. Solo in un secondo momento la donna ha confidato che il proprio gesto, apparentemente dovuto a generica imprudenza, era da ricondursi ad una volontà suicida.

Le regioni con maggior numero di suicidi e tentativi sono la Lombardia (48), la Toscana (25) e l'Emilia Romagna (22). Nessun caso si è invece registrato in Sardegna ed in Calabria. L'aumento più consistente si è verificato nella regione lombarda con 7 persone in più rispetto al 2014; un aumento di 5 persone si è registrato nel Lazio ed in Campania.

Le flessioni più significative rispetto al 2014 si sono concentrate in Veneto (-14 persone), in Emilia Romagna (-4 persone) e nel Compartimento che ricomprende Trentino Alto Adige e le province di Verona e Vicenza (-4 persone).

In relazione al territorio occorre precisare che, sebbene gli episodi si concentrino in alcune regioni, raramente si ripresentano nelle medesime località. Nel mese di settembre, tuttavia, si sono registrati nella stazione di Reggio Emilia due suicidi ed un tentativo nell'arco di pochi giorni. In due casi si è trattato di giovani di età compresa tra i 20 e i 29 anni.

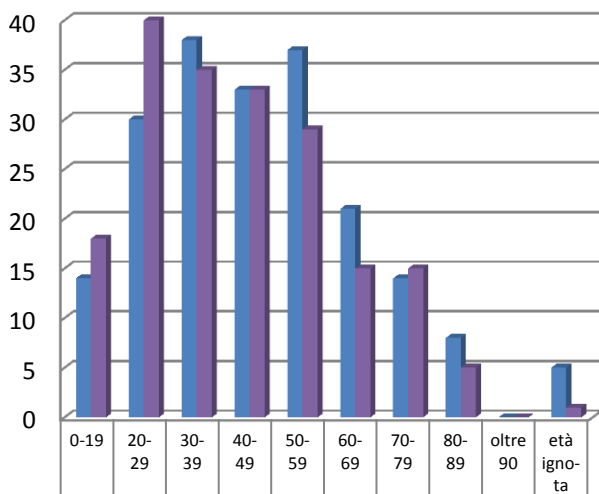
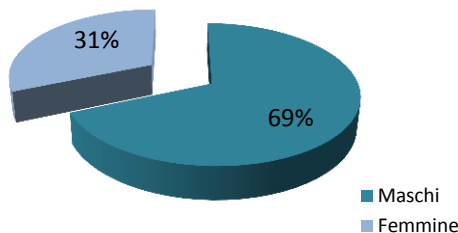
Distribuzione geografica degli eventi



IL PROFILO DEL SUICIDA E ASPIRANTE SUICIDA

Le persone suicide o che tentano il suicidio sono nel 69% uomini (131 casi), nel 31% di donne (60 casi).

Nel confronto con i dati del 2014, a sostanziale parità di numero quanto a suicidi o aspiranti suicidi di sesso maschile (erano 132 nel 2014), si è avuta una flessione del 12% nelle donne, passate dalle 68 del 2014 alle 60 del 2015.



	0-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-69	70-79	80-89	oltre 90	età ignota
ANNO 2014 (200)	14	30	38	33	37	21	14	8	0	5
ANNO 2015 (191)	18	40	35	33	29	15	15	5	0	1
Variazione -5%	29%	33%	-8%	-----	-22%	-29%	7%	-37%	----	-80%

NAZIONALITÀ DEI SUICIDI ED ASPIRANTI SUICIDI

	Italia	UE	Extra UE	Ignota
ANNO 2014	174	6	15	5
ANNO 2015	149	18	23	1
VARIAZIONE PERCENTUALE	-14%	200%	53%	-80%

Con riferimento alla nazionalità, si tratta per lo più di italiani (78%) e di cittadini extracomunitari (23%); residualmente di cittadini comunitari, il cui numero è tuttavia triplicato nel corso del 2015 passando da 6 a 18 persone. In calo il numero degli italiani. Una persona è rimasta ignota.

Sotto il profilo dell'età, la classe decennale maggiormente colpita è quella tra i 20 e i 29 anni, che peraltro ha fatto registrare un aumento del 33% rispetto al 2014 con 10 persone in più tra i suicidi e gli aspiranti suicidi.

In calo i suicidi ed i tentativi tra le persone la cui età va dai 30 ai 39 anni (-8%, equivalente a 3 persone in meno rispetto al 2014), dai 50 ai 59 (-22%, equivalente a 8 persone in meno) e dai 60 ai 69 (-29%, equivalente a 6 persone in meno). In aumento il fenomeno tra i giovanissimi di età compresa tra 0 e 19 anni (+29%), passati dai 14 del 2014 ai 18 del 2015. Poco significative le altre variazioni.

2015

L'attività internazionale



ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

RAILPOL

Costante l'impegno della Polizia Ferroviaria italiana in ambito internazionale. Più che decennale la collaborazione con il network **RAILPOL**, composto dalle Forze di Polizia di 16 Paesi europei che operano in ambito ferroviario, più gli Stati Uniti d'America, in qualità di membro ospite.

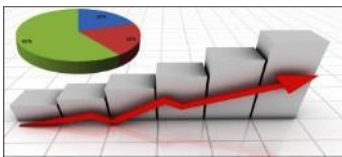
Scambio di informazioni, analisi delle problematiche comuni e di *best practices*, elaborazione di comuni strategie operative e programmazione di azioni congiunte denominate *Action Days* sono le attività caratteristiche dell'organismo.

Cinque sono gruppi di lavoro tematici nei quali la Polizia Ferroviaria italiana si confronta con i rappresentanti degli altri Paesi:

Crime and Illegal Migration – Approfondisce i temi della delittuosità allo scopo di elaborare strategie comuni.



Railway Accidents – Costituisce occasione di approfondimento sulle tecniche di investigazione in materia di incidenti ferroviari, con la creazione di manuali e schede informative.



Public Order – Consente il confronto delle tecniche di gestione dell'ordine pubblico in ambito ferroviario.



Counter Terrorism – Si concentra sul tema della prevenzione di azioni di sabotaggio ed atti di matrice terroristica.



Strategic Analysis – Studio dei fenomeni delittuosi in ambito ferroviario. La Polizia Ferroviaria italiana ha assunto dal mese di dicembre 2014 la Presidenza del gruppo.



Nel sito web www.railpol.eu, gestito dalla Polizia Ferroviaria italiana, confluiscono tutte le notizie relative all'attività svolta dall'organismo.

RAIL ACTION DAYS (Giornate di azione comune)

Organizzate dai Gruppi di lavoro *Crime* (denominate *24BLUE*) e *Counter Terrorism* (denominate *Clean Station*), prevedono la partecipazione dei 16 Paesi membri in una giornata dedicata rispettivamente al contrasto dei principali fenomeni delittuosi ed al controllo dei passeggeri e dei bagagli a bordo treno ed in stazione.



24BLUE Rail Action Day 11-12 marzo e 7-8 ottobre 2015

	Operatori di polizia Impegnati	Treni controllati	Stazioni controllate	Persone identificate	Persone arrestate o denunciate
	34.181	13.186	9.488	88.681	1.415
	3.416	3.469	1.184	8.224	90

ACTION DAYS:
giornate comuni di controlli a tappeto delle Forze di Polizia europee



CONTRASTO AI FURTI DI RAME

	Controlli ai depositi di metallo	Metallo rubato recuperato	Persone denunciate
	8.328	117 tonnellate	99
	490	25 tonnellate	20



COLPOFER

La Polizia Ferroviaria, nel corso del 2015, ha fornito la sua collaborazione al *network* di compagnie ferroviarie COLPOFER, composto dalle Divisioni Sicurezza di 23 Compagnie Ferroviarie europee e presieduto dal Gruppo FS Italiane. Durante le Conferenze Strategiche del *network* e specifici gruppi di lavoro, la Polizia Ferroviaria italiana ha contribuito alle discussioni attinenti alla sicurezza in ambito ferroviario.



IMPACT

Nell'ambito delle più recenti progettualità europee, la Polizia Ferroviaria ha aderito, in qualità di ESG (*External Stakeholder Group*), al Progetto IMPACT nato con lo scopo di uniformare la prevenzione e gestione delle emergenze tenendo conto dei diversi aspetti socio-culturali che coesistono negli ambienti del trasporto di viaggiatori.



2015

La comunicazione



INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE

CAMPAGNE DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

La Polizia Ferroviaria ha avviato da diversi anni alcune campagne comunicative per sensibilizzare i giovani al rispetto delle regole e ad assumere comportamenti responsabili in ambito ferroviario al fine di scongiurare incidenti causati spesso da disattenzioni od imprudenze.

Le scuole, ma anche le piazze, costituiscono lo scenario in cui il personale della Specialità incontra i ragazzi lanciando il proprio messaggio.



NELLE SCUOLE CON "TRAIN... TO BE COOL"

Con il progetto "Train...to be cool", dove "train" è usato nella doppia accezione di "treno" ma anche "allenarsi" per essere "fighi", i poliziotti della Specialità, appositamente formati da psicologi della Direzione di Sanità del Dipartimento della P.S. e da professori del Dipartimento di Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma, hanno incontrato gli studenti delle scuole medie e superiori di tutta Italia.

Oltre **19.000** i ragazzi raggiunti nel corso del 2015 in **229** incontri che per lo più hanno riguardato istituti dalla sede situata nei pressi della linea ferroviaria o caratterizzati da forte pendolarismo.

Grande la partecipazione dei giovani, catturati dall'approccio "smart" degli agenti, e l'apprezzamento dei docenti il cui supporto, grazie anche alla collaborazione con il M.I.U.R., si è rivelato un prezioso valore aggiunto.



I poliziotti ci hanno fatto riflettere molto sui rischi e sulle stupidaggini che molti ragazzi compiono.

Prima davo per scontate certe informazioni. Ora, invece, grazie ai poliziotti, sono più cosciente dei pericoli ferroviari. Grazie!

Adesso so cosa fare per la mia sicurezza e per quella degli altri. I poliziotti erano molto SWAG.

Anche se ero a conoscenza di vari pericoli guardare le immagini mi ha catapultato nella realtà e ho capito che la vita vale molto di più di un treno perduto.

CON LA POLIZIA FERROVIARIA IMPARIAMO LE REGOLE PER LA NOSTRA SICUREZZA



Cosa ne pensano i ragazzi...

Alcuni commenti espressi dagli studenti a margine degli incontri

IN PIAZZA CON LO SPORT

Lo sport costituisce uno straordinario vettore di valori quali la lealtà, il rispetto reciproco e delle regole. Nel corso degli eventi di piazza i ragazzi, grazie alla presenza sul campo degli operatori della Specialità, hanno imparato, giocando, alcune semplici regole per la propria ed altrui incolumità nelle stazioni e sui treni.

IL RUGBY: "FAI UN PASSO INDIETRO PER ANDARE AVANTI"

La campagna "Fai un passo indietro per andare avanti" è stata sostenuta dalla Polizia Ferroviaria, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e la Federazione Italiana Rugby, con lo scopo comune di promuovere la cultura della sicurezza e del rispetto delle regole in ambito ferroviario, attraverso il gioco del rugby.

Dopo il successo dell'edizione 2014, nel 2015 sono state organizzate 8 "Feste del Rugby" (Ragusa, Fano, Jesolo, Torino, Fiuggi, Roma, L'Aquila, Firenze), durante le quali oltre **7.000** ragazzi hanno animato i "villaggi sportivi" giocando a rugby, ma vivendo anche momenti di educazione alla legalità con giochi a tema e la visione di filmati sugli argomenti della campagna.



IL BASKET: "NON CALPESTIAMO LA LINEA GIALLA. RESTIAMO IN CAMPO"

La campagna è stata promossa dalla Polizia Ferroviaria, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e la Federazione Italiana Pallacanestro ed ha visto, tra le varie iniziative, la realizzazione di un torneo nella città di Roma, a cui hanno partecipato oltre **300** ragazzi delle scuole della Capitale.



Nell'occasione i giovani cestisti hanno indossato le divise dei campioni americani dell'NBA e, attraverso il parallelismo tra le regole del basket e quelle della vita, hanno appreso, divertendosi, alcune semplici nozioni e cautele per la propria sicurezza in ambito ferroviario.





AL GIFFONI FILM FESTIVAL

Durante l'edizione 2015 del Giffoni Film Festival, dal 17 al 26 luglio, presso il *Truck Giffoni Educational* si è parlato anche di sicurezza ferroviaria.

Tema dell'edizione 2015: "carpe diem". Gli operatori della Specialità ne hanno approfittato per rivolgere ai ragazzi presenti l'invito a "cogliere l'attimo" anche in stazione e sui treni, scegliendo di aver cura della propria persona. Come? Semplice: adottando comportamenti sicuri.

CAMPAGNE DI PREVENZIONE

"STAI ATTENTO! Fai la differenza"

Dopo l'edizione 2014, anche nel 2015 nelle principali stazioni ferroviarie italiane ed a bordo dei treni Freccia è stata riproposta la campagna informativa che la Polizia Ferroviaria ha realizzato in collaborazione con FS Italiane. I viaggiatori, mediante cartelloni ispirati ai segnali stradali e *depliant* divulgativi in 8 lingue, sono stati sensibilizzati rispetto ai comportamenti da tenere per evitare di esporsi al rischio di furti e truffe.

Le occasioni di distrazione, in stazione ed a bordo dei treni, sono molteplici. Talvolta sono fisiologiche (es. la consultazione dei tabelloni orari, l'acquisto di biglietti alle emettitrici automatiche o di *snacks* ai distributori, ecc.), altre volte sono create ad arte dai malintenzionati (es. il blocco delle scale mobili, la creazione di situazioni di assembramento od altre occasioni di contatto, l'occultamento del movimento delle mani con cartoni o panni, l'imbrattamento della vittima, ecc.).

L'invito è a prestare attenzione e custodire bene i propri oggetti di valore per evitare di farsi "rovinare il viaggio" e cercare di rendere la vita sempre più difficile ai malviventi.



I contatti telefonici dei Compartimenti Polfer



- *Compartimento per le Marche, Umbria e Abruzzo*
ANCONA 071/214971
- *Compartimento per la Puglia, Basilicata e Molise*
BARI 080/5222901
- *Compartimento per l'Emilia Romagna*
BOLOGNA 051/42030
- *Compartimento per la Sardegna*
CAGLIARI 070/657689
- *Compartimento per la Toscana*
FIRENZE 055/211012
- *Compartimento per la Liguria*
GENOVA 010/2745111
- *Compartimento per la Lombardia*
MILANO 02/27002380
- *Compartimento per la Campania*
NAPOLI 081/2441111
- *Compartimento per la Sicilia*
PALERMO 091/7541411
- *Compartimento per la Calabria*
REGGIO CALABRIA 0965/812177
- *Compartimento per il Lazio*
ROMA 06/4620341
- *Compartimento per il Piemonte e Valle d'Aosta*
TORINO 011/6507216
- *Compartimento per il Friuli Venezia Giulia*
TRIESTE 040/3794934
- *Compartimento per il Veneto*
VENEZIA 041/54451111
- *Compartimento per Verona e Trentino Alto Adige*
VERONA 045/8054611



Polizia di Stato